

L'APOCALISSE O LA RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO A S. GIOVANNI

Titolo e soggetto del libro

¹ LA Rivelazione di Gesù Cristo, la quale Iddio gli ha data*, per far sapere a' suoi servitori le cose che debbono avvenire in breve tempo; ed egli l'ha dichiarata, avendola mandata per il suo angelo*, a Giovanni, suo servitore.

² Il quale ha testimoniato della parola di Dio, e della testimonianza di Gesù Cristo, e di tutte le cose che egli ha vedute*.

³ Beato chi legge, e *beati* coloro che ascoltano le parole di questa profezia*, e serbano le cose che in essa sono scritte; perciocchè il tempo è vicino*.

Dedica alle sette chiese dell'Asia

⁴ GIOVANNI, alle sette chiese, che son nell'Asia: Grazia a voi, e pace, da colui che è*, e che era*, e che ha da venire*; e da' sette spiriti*, che son davanti al suo trono;

* **1:1** data Mar. 13.32. Giov. 3.32; 8.26; 12.49. * **1:1** angelo Apoc. 22.16. * **1:2** vedute 1 Giov. 1.1,3. * **1:3** profezia Luc. 11.28. Apoc. 22.7. * **1:3** vicino Rom. 13.11. Giac. 5.8. 1 Piet. 4.7. Apoc. 22.10. * **1:4** è Esod. 3.14 e rif. ver. 8. * **1:4** era Giov. 1.1e rif. * **1:4** venire Ebr. 13.8. Apoc. 4.8; 11.17. * **1:4** spiriti Apoc. 3.1; 4.5; 5.6.

⁵ e da Gesù Cristo, il fedel testimonio*, il primogenito dai morti*, e il principe dei re della terra*. Ad esso, che ci ha amati*, e ci ha lavati de' nostri peccati col suo sangue*;

⁶ e ci ha fatti re, e sacerdoti*, a Dio suo Padre; sia la gloria e l'imperio, ne' secoli de' secoli. Amen.

⁷ Ecco, egli viene con le nuvole*, ed ogni occhio lo vedrà, eziandio quelli che l'hanno trafitto*: e tutte le nazioni della terra faran cordoglio per lui. Sì, Amen.

⁸ Io son l'Alfa, e l'Omega; il principio, e la fine*, dice il Signore Iddio, che è, e che era, e che ha da venire*, l'Onnipotente.

Gesù appare a Giovanni in Patmo, e gli ordina di scrivere quello che vede e di mandarlo alle sette chiese

⁹ IO Giovanni, che son vostro fratello, ed insieme compagno nell'afflizione, e nel regno*, e nella sofferenza di Cristo Gesù*, era nell'isola chiamata Patmo, per la parola di Dio, e per la testimonianza di Gesù Cristo.

* **1:5** testimonio Is. 55.4. Giov. 8.13,14. 1 Tim. 6.13. * **1:5** morti 1 Cor. 15.20. Col. 1.18. * **1:5** terra Efes. 1.20 ecc. Apoc. 17.14; 19.16. * **1:5** amati Giov. 15.9. Gal. 2.20. * **1:5** sangue 1 Giov. 1.7e rif. * **1:6** sacerdoti 1 Piet. 2.5,9. Apoc. 5.10; 20.4,6. * **1:7** nuvole Fat. 1.11e rif. * **1:7** trafitto Zac. 12.10. Giov. 19.37. * **1:8** fine Is. 44.6; 48.12. ver. 11.17. Apoc. 2.8; 21.6; 22.13. * **1:8** venire ver. 4e rif. * **1:9** regno Rom. 8.17. 2 Tim. 2.12. * **1:9** Gesù Mat. 20.23.

10 Io era in ispirito* nel giorno della Domenica*; e udii dietro a me una gran voce, come d'una tromba, che diceva:

11 Io son l'Alfa, e l'Omega; il primo, e l'ultimo*; e: Ciò che tu vedi scrivilo in un libro, e mandalo alle sette chiese, che *sono* in Asia: ad Efeso, ed a Smirna, ed a Pergamo, ed a Tiatiri, ed a Sardi, ed a Filadelfia, ed a Laodicea.

12 Ed io in quello mi rivoltai, per veder la voce che avea parlato meco; e rivoltomi, vidi sette candellieri d'oro*.

13 E in mezzo di que' sette candellieri, *uno*, simigliante ad un figliuol d'uomo*, vestito d'una vesta lunga fino a' piedi, e cinto d'una cintura d'oro all'altezza del seno*.

14 E il suo capo, e i suoi capelli *eran* candidi come lana bianca, a guisa di neve*; e i suoi occhi somigliavano una fiamma di fuoco*.

15 E i suoi piedi *eran* simili a del calcolibano, a guisa che fossero stati infocati in una fornace; e la sua voce *era* come il suono di molte acque*.

16 Ed egli avea nella sua man destra sette stelle; e della sua bocca usciva una spada a due tagli, acuta*; e il suo sguardo *era* come il sole, *quando* egli risplende nella sua forza*.

* **1:10** ispirito Fat. 10.10. 2 Cor. 12.2-4. * **1:10** Domenica Mar. 16.9. Fat. 20.7e rif. * **1:11** ultimo ver. 8e rif. * **1:12** oro Esod. 25.31-37. Zac. 4.2. * **1:13** uomo Ezec. 1.26. Dan. 7.13 ecc.; 10.16. Apoc. 14.14. * **1:13** seno Dan. 10.5. Apoc. 15.6. * **1:14** neve Dan. 7.9. * **1:14** fuoco Dan. 10.6. * **1:15** acque Ezec. 43.2. * **1:16** acuta Is. 49.2. Efes. 6.17e rif. * **1:16** forza Fat. 26.13. Apoc. 10.1.

17 E quando io l'ebbi veduto, caddi ai suoi piedi come morto. Ed egli mise la sua man destra sopra me*, dicendomi: Non temere; io sono il primo, e l'ultimo*;

18 e quel che vive*; e sono stato morto, ma ecco, son vivente ne' secoli de' secoli, Amen; ed ho le chiavi della morte, e dell'inferno*.

19 Scrivi adunque le cose che tu hai vedute*, e quelle che sono*, e quelle che saranno da ora innanzi*;

20 il misterio delle sette stelle*, che tu hai vedute sopra la mia destra, e *quello* de' sette candellieri d'oro*. Le sette stelle son gli angeli* delle sette chiese; e i sette candellieri, che tu hai veduti, sono le sette chiese*.

2

Lettere alle sette chiese dell'Asia. Prima lettera: alla chiesa di Efeso

¹ ALL'ANGELO della chiesa d'Efeso scrivi:

Queste cose dice colui che tiene le sette stelle* nella sua destra, il qual cammina in mezzo de' sette candellieri d'oro*:

* **1:17** me Dan. 8.18; 10.10. * **1:17** ultimo ver. 8e rif. * **1:18** vive Rom. 6.9. * **1:18** inferno Sal. 68.20. Giov. 5.21. * **1:19** vedute ver. 1.12-16. * **1:19** sono Apoc. 2.1—3.22. * **1:19** innanzi Apoc. 4.1—22.21. * **1:20** stelle ver. 16. * **1:20** oro ver. 12. * **1:20** angeli Mal. 2.7. Apoc. 2.1,8,12. * **1:20** chiese Mat. 5.14-16. Fil. 2.15. * **2:1** stelle Apoc. 1.16,20. * **2:1** oro Apoc. 1.13.

² Io conosco le opere tue*, e la tua fatica, e la tua sofferenza, e che tu non puoi sopportare i malvagi; ed hai provati* coloro che si dicono essere apostoli, e nol sono; e li hai trovati mendaci;

³ ed hai portato il carico, ed hai sofferenza, ed hai faticato per il mio nome, e non ti sei stancato*.

⁴ Ma io ho contro a te *questo*: che tu hai lasciata la tua primiera carità*.

⁵ Ricordati adunque onde tu sei scaduto, e ravvediti, e fa' le primiere opere; se no, tosto verrò a te, e rimuoverò il tuo candeliere dal suo luogo*, se tu non ti ravvedi.

⁶ Ma tu hai questo: che tu odii le opere dei Nicolaiti*, le quali odio io ancora.

⁷ Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*: A chi vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo del paradiso dell'Iddio mio*.

Seconda lettera: alla chiesa di Smirna

⁸ E ALL'ANGELO della chiesa di Smirna scrivi: Queste cose dice il primo, e l'ultimo*; il quale è stato morto, ed è tornato in vita*:

* **2:2** tue Sal. 1.6. ver. 9.13,19. Apoc. 3.1,8,15. * **2:2** provati 1 Giov. 4.1e rif. * **2:3** stancato Gal. 6.9. * **2:4** carità Ger. 2.2 ecc. * **2:5** luogo Mat. 21.41,43. * **2:6** Nicolaiti ver. 15. * **2:7** chiese Mat. 11.15; 13.9,43. ver. 11,17,29. Apoc. 3.6,13,22; 13.9. * **2:7** mio Gen. 2.9. Apoc. 22.2,14. * **2:8** ultimo Apoc. 1.8e rif. * **2:8** vita Apoc. 1.18.

⁹ Io conosco le tue opere*, e la tua afflizione, e la tua povertà (ma pur tu sei ricco*); e la bestemmia di coloro che si dicono esser Giudei, e nol sono*; anzi *sono* una sinagoga di Satana.

¹⁰ Non temer nulla delle cose che tu soffrirai; ecco, egli avverrà che il Diavolo caccerà *alcuni* di voi in prigione, acciocchè siate provati; e voi avrete tribolazione di dieci giorni; sii fedele infino alla morte*, ed io ti darò la corona della vita*.

¹¹ Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*: Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda*.

Terza lettera: alla chiesa di Pergamo

¹² E ALL'ANGELO della chiesa di Pergamo scrivi:

Queste cose dice colui che ha la spada a due tagli*, acuta:

¹³ Io conosco le tue opere*, e dove tu abiti, *cioè* là dove è il seggio di Satana; e pur tu ritieni il mio nome, e non hai rinnegata la mia fede, a' dì che fu ucciso il mio fedel testimonio Antipa fra voi, là dove abita Satana.

¹⁴ Ma io ho alcune poche cose contro a te, *cioè*: che tu hai quivi di quelli che tengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balac di porre

* **2:9** opere ver. 2e rif. * **2:9** ricco Luc. 12.21. 1 Tim. 6.18. Giac. 2.5. * **2:9** sono Rom. 2.28,29; 9.6. * **2:10** morte Mat. 10.22; 24.9-13. * **2:10** vita 1 Cor. 9.25e rif. * **2:11** chiese ver. 7e rif. * **2:11** seconda Apoc. 20.6,14; 21.8. * **2:12** tagli Apoc. 1.16. ver. 16. * **2:13** opere ver. 2e rif.

intoppo davanti a' figliuoli d'Israele*, acciocchè mangiassero delle cose sacrificate agl'idoli*, e fornicassero*.

¹⁵ Così hai ancora tu di quelli che tengono la dottrina de' Nicolaiti*; il che io odio.

¹⁶ Ravvediti; se no, tosto verrò a te, e combatterò con loro con la spada della mia bocca*.

¹⁷ Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*: A chi vince io darò a mangiar della manna nascosta*, e gli darò un calcolo bianco, e in su quel calcolo un nuovo nome* scritto, il qual niuno conosce, se non colui che *lo* riceve.

Quarta lettera: alla chiesa di Tiatiri

¹⁸ E ALL'ANGELO della chiesa di Tiatiri scrivi: Queste cose dice il Figliuol di Dio, il quale ha gli occhi come fiamma di fuoco, e i cui piedi *sono* simili a calcolibano*:

¹⁹ Io conosco le tue opere*, e la tua carità, e la tua fede, e il tuo ministero, e la tua sofferenza; e che le tue opere ultime sopravanzano le primiere.

²⁰ Ma ho contro a te alcune poche cose, *cioè*: che tu lasci che la donna Iezabel*, la quale si dice esser profetessa, insegni, e seduca i miei

* **2:14** Israele Num. 25.1 ecc.; 31.16. * **2:14** idoli Fat. 15.29.
 1 Cor. 10.19,20. * **2:14** fornicassero 1 Cor. 6.13 ecc. * **2:15**
 Nicolaiti ver. 6. * **2:16** bocca Is. 11.4. 2 Tess. 2.8. Apoc. 1.16;
 19.15,21. * **2:17** chiese ver. 7e rif. * **2:17** nascosta Giov.
 6.48-51. * **2:17** nome Apoc. 3.12; 19.12. * **2:18** calcolibano
 Apoc. 1.14,15. * **2:19** opere ver. 2e rif. * **2:20** Iezabel 1 Re.
 16.31 ecc.; 21.25 ecc.

servitori, per fornicare, e mangiar de' sacrificii degl'idoli*.

21 Ed io le ho dato tempo da ravvedersi* della sua fornicazione; ma ella non si è ravveduta.

22 Ecco, io la fo cadere in letto; e quelli che adulterano con lei, in gran tribolazione, se non si ravveggon delle opere loro.

23 E farò morir di morte i figliuoli di essa; e tutte le chiese conosceranno che io son quello che investigo le reni, ed i cuori*, e renderò a ciascun di voi secondo le vostre opere*.

24 Ma a voi altri che *siete* in Tiatiri, che non avete questa dottrina, e non avete conosciute le profondità di Satana, come coloro parlano, io dico: Io non metterò sopra voi altro carico.

25 Tuttavolta, ciò che voi avete, ritenetelo finchè io venga*.

26 Ed a chi vince, e guarda fino al fine* le opere mie*, io darò podestà sopra le nazioni*;

27 ed egli le reggerà con una verga di ferro, e saranno tritate come i vasi di terra; siccome io ancora ho ricevuto dal Padre mio*.

28 E gli darò la stella mattutina*.

29 Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*.

* **2:20** idoli ver. 14e rif. * **2:21** ravvedersi Rom. 2.4. 2 Piet. 3.9.

* **2:23** cuori 1 Sam. 16.7e rif. * **2:23** opere Giob. 34.11e rif.

* **2:25** venga Apoc. 3.11. * **2:26** fine Ebr. 3.6e rif. * **2:26**

mie Giov. 6.29. 1 Giov. 3.23. * **2:26** nazioni Mat. 19.28 e rif.

Apoc. 3.21; 20.4. * **2:27** mio Sal. 2.8,9. Dan. 7.22. Apoc. 12.5.

* **2:28** mattutina 2 Piet. 1.19. Apoc. 22.16. * **2:29** chiese ver.

7e rif.

3

Quinta lettera: alla chiesa di Sardi

¹ E ALL'ANGELO della chiesa di Sardi scrivi: Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio, e le sette stelle*:

Io conosco le tue opere*; che tu hai nome di vivere, e pur sei morto*.

² Sii vigilante*, e rafferma il rimanente che sta per morire; poichè io non ho trovate le opere tue compiute nel cospetto dell'Iddio mio.

³ Ricordati adunque quanto hai ricevuto ed udito; e serbalo*, e ravvediti. Che se tu non vegli, io verrò sopra te, a guisa di ladro, e tu non saprai a qual'ora io verrò sopra te*.

⁴ Ma pur hai alcune poche persone in Sardi, che non hanno contaminate le lor vesti; e quelli cammineranno meco in vesti bianche*, perciocchè *ne* son degni.

⁵ Chi vince sarà vestito di veste bianca*, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita*; anzi confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio, e nel cospetto de' suoi angeli*.

⁶ Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*.

Sesta lettera: alla chiesa di Filadelfia

* **3:1** stelle Apoc. 1.4,16; 4.5; 5.6. * **3:1** opere Apoc. 2.2e rif.

* **3:1** morto 1 Tim. 5.6. * **3:2** vigilante Mat. 24.42e rif. * **3:3**

serbalo1 Tim. 6.20e rif. * **3:3** te Mat. 24.42-44e rif. * **3:4**

bianche Apoc. 4.4; 6.11; 7.9,13. * **3:5** bianca Mat. 28.3. Apoc.

19.8. * **3:5** vita Esod. 32.32e rif. * **3:5** angeli Mat. 10.32e rif.

* **3:6** chiese Apoc. 2.7e rif.

7 E ALL'ANGELO della chiesa di Filadelfia scrivi:

Queste cose dice il santo*, il verace*, colui che ha la chiave di Davide*; il quale apre, e niuno chiude*; il qual chiude, e niuno apre:

8 Io conosco le tue opere*; ecco, io ti ho posto la porta aperta davanti*, la qual niuno può chiudere; perciocchè tu hai un poco di forza, ed hai guardata la mia parola, e non hai rinnegato il mio nome.

9 Ecco, io riduco *quei* della sinagoga di Satana*, che si dicono esser Giudei, e nol sono, anzi mentono, *in tale stato*, che farò che verranno, e s'inchineranno davanti a' tuoi piedi*, e conosceranno che io t'ho amato.

10 Perciocchè tu hai guardata la parola della mia pazienza, io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione* che verrà sopra tutto il mondo, per far prova di coloro che abitano sopra la terra.

11 Ecco, io vengo in breve*; ritieni ciò che tu hai*, acciocchè niuno ti tolga la tua corona*.

12 Chi vince io lo farò una colonna* nel tempio dell'Iddio mio, ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò sopra lui il nome dell'Iddio mio*, e il nome della città dell'Iddio mio, della

* **3:7** santo Fat. 3.14e rif. * **3:7** verace ver. 14. Apoc. 6.10; 19.11. * **3:7** Davide Is. 22.22. Apoc. 1.18. * **3:7** chiude Mat. 16.19. * **3:8** opere Apoc. 2.2e rif. * **3:8** davanti Fat. 14.27. 1 Cor. 16.9. * **3:9** Satana Apoc. 2.9. * **3:9** piedi Is. 49.23; 60.14. * **3:10** tentazione 2 Piet. 2.9. * **3:11** breve Fil. 4.5. Apoc. 1.3e rif. * **3:11** hai ver. 3. Apoc. 2.25e rif. * **3:11** corona Apoc. 2.10e rif. * **3:12** colonna Ger. 1.18. Gal. 2.9. * **3:12** mio Apoc. 2.17; 14.1; 22.4.

nuova Gerusalemme*, la quale scende dal cielo, d'appresso all'Iddio mio, e il mio nuovo nome.

¹³ Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*.

Settima lettera: alla chiesa di Laodicea

¹⁴ E ALL'ANGELO della chiesa di Laodicea scrivi:

Queste cose dice l'Amen, il fedel testimonio, e verace*; il principio della creazione di Dio*:

¹⁵ Io conosco le tue opere*; che tu non sei nè freddo, nè fervente; oh fossi tu pur freddo, o fervente!

¹⁶ Così, perciocchè tu sei tiepido, e non sei nè freddo, nè fervente, io ti vomiterò fuor della mia bocca.

¹⁷ Perciocchè tu dici: Io son ricco, e sono arricchito*, e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

¹⁸ Io ti consiglio di comperar da me* dell'oro affinato col fuoco, acciocchè tu arricchisca; e de' vestimenti bianchi*, acciocchè tu sii vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e d'ungere con un collirio gli occhi tuoi, acciocchè tu vegga.

¹⁹ Io riprendo, e castigo tutti quelli che io amo*; abbi adunque zelo, e ravvediti.

* **3:12** Gerusalemme Gal. 4.26e rif. * **3:13** chiese Apoc. 2.7e rif. * **3:14** verace Apoc. 1.5 e rif. ver. 7 e rif. * **3:14** Dio Col. 1.15. * **3:15** opere Apoc. 2.2e rif. * **3:17** arricchito Os. 12.9. 1 Cor. 4.8. * **3:18** me Is. 55.1. Mat. 13.44,45. * **3:18** bianchi ver. 4e rif. * **3:19** ama Giob. 5.17e rif.

²⁰ Ecco, io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli meco*.

²¹ A chi vince io donerò di seder meco nel trono mio*; siccome io ancora ho vinto, e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono.

²² Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*.

4

Visione del trono della maestà divina; i ventiquattro vecchi e i quattro animali

¹ DOPO queste cose io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo; ecco ancora quella prima voce*, a guisa di tromba, che io avea udita parlante meco, dicendo: Sali qua, ed io ti mostrerò le cose che debbono avvenire da ora innanzi.

² E subito io fui *rapito* in ispirito; ed ecco, un trono era posto nel cielo*, e in sul trono *v'era* uno a sedere.

³ E colui che sedea era nell'aspetto simigliante ad una pietra di diaspro, e sardia; e intorno al trono *v'era* l'arco celeste, simigliante in vista ad uno smeraldo.

⁴ E intorno al trono *v'erano* ventiquattro troni, e in su i ventiquattro troni vidi sedere i ventiquattro vecchi*, vestiti di vestimenti bianchi*; ed aveano in su le lor teste delle corone d'oro.

* **3:20** meco Luc. 12.37,38. Giov. 14.23. * **3:21** mio Apoc. 2.26,27e rif. * **3:22** chiese Apoc. 2.7e rif. * **4:1** voce Apoc. 1.10. * **4:2** cielo Is. 6.1. Ezec. 1.26 ecc.; 10.1. Dan. 7.9. * **4:4** vecchi Apoc. 11.16. * **4:4** bianchi Apoc. 3.4,5e rif.

⁵ E dal trono procedevano folgori, e suoni, e tuoni; e *v'erano* sette lampane ardenti* davanti al trono, le quali sono i sette spiriti di Dio*.

⁶ E davanti al trono *v'era* come un mare di vetro, simile a cristallo*. E *quivi* in mezzo, *ove era* il trono, e d'intorno ad esso, *v'erano* quattro animali*, pieni d'occhi, davanti e dietro.

⁷ E il primo animale *era* simile ad un leone, e il secondo animale simile ad un vitello, e il terzo animale avea la faccia come un uomo, e il quarto animale *era* simile ad un'aquila volante*.

⁸ E i quattro animali aveano per uno sei ale d'intorno*, e dentro erano pieni d'occhi; e non restano mai, nè giorno, nè notte, di dire: Santo, Santo, Santo è il Signore Iddio, l'Onnipotente che era, che è, che ha da venire*!

⁹ E quando gli animali rendevano gloria, ed onore, e grazie, a colui che sedeva in sul trono, a colui che vive nei secoli de' secoli*;

¹⁰ i ventiquattro vecchi si gettavano giù davanti a colui che sedeva in sul trono*, e adoravan colui che vive ne' secoli de' secoli; e gettavano le lor corone davanti al trono, dicendo:

¹¹ Degno* sei, o Signore e Iddio nostro, o Santo, di ricever la gloria, l'onore, e la potenza; perciocchè tu hai create tutte le cose*, e per la

* **4:5** ardenti Esod. 37.23. Zac. 4.2. * **4:5** Dio Apoc. 1.4; 3.1; 5.6.

* **4:6** cristallo Apoc. 15.2. * **4:6** animali Ezec. 1.5 ecc. * **4:7**

volante Ezec. 1.10; 10.14. * **4:8** intorno Is. 6.2 ecc. * **4:8**

venire Apoc. 1.4e rif. * **4:9** secoli Apoc. 1.18. * **4:10** trono

Apoc. 5.8,14. * **4:11** Degno Apoc. 5.9,12. * **4:11** cose Gen.

1.1e rif.

tua volontà sono, e sono state create.

5

Il libro suggellato con sette suggelli, che l'Agnello è sol degno di aprire

¹ POI io vidi nella man destra di colui che sedeva in sul trono* un libro* scritto dentro e di fuori, suggellato* con sette suggelli.

² E vidi un possente angelo, che bandiva con gran voce: Chi è degno di aprire il libro, e di sciorre i suoi suggelli?

³ E niuno, nè in cielo, nè sopra la terra, nè di sotto alla terra, poteva aprire il libro, nè riguardarlo.

⁴ Ed io piangeva forte, perciocchè niuno era stato trovato degno di aprire, e di leggere il libro; e non pur di riguardarlo.

⁵ E uno de' vecchi* mi disse: Non piangere; ecco il Leone, che è della tribù di Giuda*, la Radice di Davide*, ha vinto, per aprire il libro, e sciorre i suoi sette suggelli.

⁶ Poi io vidi, ed ecco, in mezzo del trono, e de' quattro animali, e in mezzo dei vecchi, un Agnello* che stava in piè, che pareva essere stato ucciso, il quale avea sette corna, e sette occhi*,

* **5:1** trono Apoc. 4.2e rif. * **5:1** libro Ezec. 2.9,10. * **5:1** suggellato Is. 29.11. Dan. 12.4. * **5:5** vecchi Apoc. 4.4. * **5:5** Giuda Gen. 49.9,10. Ebr. 7.14. * **5:5** Davide Is. 11.1,10. Apoc. 22.16. * **5:6** Agnello Is. 53.7. Giov. 1.29,36. 1 Piet. 1.19. Apoc. 13.8. * **5:6** occhi Zac. 3.9; 4.10.

che sono i sette spiriti di Dio*, mandati per tutta la terra.

⁷ Ed esso venne, e prese il libro dalla man destra di colui che sedeva in sul trono.

⁸ E quando egli ebbe preso il libro, i quattro animali, e i ventiquattro vecchi, si gettarono giù davanti all'Agnello*, avendo ciascuno delle cetere, e delle coppe piene di profumi, che sono le orazioni de' santi*.

⁹ E cantavano* un nuovo cantico, dicendo: Tu sei degno* di ricevere il libro, e d'aprire i suoi suggelli perciocchè tu sei stato ucciso, e col tuo sangue* ci hai comperati a Dio, d' ogni tribù, e lingua, e popolo, e nazione*;

¹⁰ e ci hai fatti re, e sacerdoti* all'Iddio nostro; e noi regneremo sopra la terra.

¹¹ Ed io riguardai, e udii la voce di molti angeli intorno al trono, ed agli animali, ed ai vecchi; e il numero loro era di migliaia di migliaia, e di decine di migliaia di decine di migliaia*;

¹² che dicevano con gran voce: Degno* è l'Agnello, che è stato ucciso, di ricever la potenza, e le ricchezze, e la sapienza, e la forza, e l'onore, e la gloria, e la benedizione*.

* **5:6** Dio Apoc. 4.5e rif. * **5:8** Agnello Apoc. 4.8,10. * **5:8** santi Sal. 141.2. Apoc. 8.3,4. * **5:9** cantavano Efes. 5.19e rif.
 * **5:9** degno Apoc. 4.11 ecc. * **5:9** sangue Fat. 20.28. Efes. 1.7. Col. 1.14. 1 Piet. 1.18,19. * **5:9** nazione Apoc. 7.9; 11.9; 14.6.
 * **5:10** sacerdoti Esod. 19.6 e rif. Apoc. 1.6. * **5:11** migliaia Deut. 33.2e rif. * **5:12** Degno Apoc. 4.11 e rif. ver. 9. * **5:12** benedizione Apoc. 7.12.

¹³ Io udii ancora ogni creatura che è nel cielo, e sopra la terra, e di sotto alla terra*; e quelle che son nel mare, e tutte le cose che sono in essi, che dicevano: A colui che siede in sul trono, ed all'Agnello, *sia* la benedizione, e l'onore, e la gloria, e la forza, ne' secoli de' secoli.

¹⁴ E i quattro animali dicevano: Amen! e i ventiquattro vecchi si gettarono giù, e adorarono colui che vive ne' secoli dei secoli.

6

Apertura dei sei primi suggelli

¹ POI vidi, quando l'Agnello ebbe aperto l'uno de' sette suggelli*; ed io udii uno de' quattro animali*, che diceva, a guisa *che fosse stata* la voce d'un tuono: Vieni, e vedi.

² Ed io vidi, ed ecco un caval bianco*; e colui che lo cavalcava avea un arco*; e gli fu data una corona*, ed egli uscì fuori vincitore, ed acciocchè vincesses.

³ E quando egli ebbe aperto il secondo suggello, io udii il secondo animale, che diceva: Vieni, e vedi.

⁴ E uscì fuori un altro cavallo sauro; ed a colui che lo cavalcava fu dato di toglier la pace dalla terra*, acciocchè *gli uomini* si uccidessero gli uni gli altri; e gli fu data una grande spada.

⁵ E quando egli ebbe aperto il terzo suggello, io udii il terzo animale, che diceva: Vieni, e vedi.

* **5:13** terra Fil. 2.10e rif. * **6:1** suggelli Apoc. 5.5-7. * **6:1** animali Apoc. 4.6,7. * **6:2** bianco Apoc. 19.11 ecc. * **6:2** arco Sal. 45.3-5. * **6:2** corona Apoc. 14.14. * **6:4** terra Mat. 10.34 ecc.

Ed io vidi, ed ecco un caval morello; e colui che lo cavalcava avea una bilancia in mano.

⁶ Ed io udii una voce, in mezzo de' quattro animali, che diceva; La chenice del frumento per un danaro, e le tre chenici d'orzo per un danaro; e non danneggiare il vino, nè l'olio.

⁷ E quando egli ebbe aperto il quarto suggello, io udii la voce del quarto animale che diceva: Vieni, e vedi.

⁸ Ed io vidi, ed ecco un caval fulvo; e colui che lo cavalcava avea nome la Morte; e dietro ad essa seguitava l'Inferno; e fu loro data podestà sopra la quarta parte della terra, da uccider con ispada, con fame, e con mortalità, e per le fiere della terra.

⁹ E quando egli ebbe aperto il quinto suggello, io vidi disotto all'altare* le anime degli uomini uccisi per la parola di Dio, e per la testimonianza dell'Agnello, che avevano resa.

¹⁰ E gridarono con gran voce, dicendo: Infino a quando, o Signore, *che sei* il santo, e il verace, non fai tu giudicio, e non vendichi tu il nostro sangue sopra coloro che abitano sopra la terra?

¹¹ E furono date a ciascuna d'esse delle stole bianche*, e fu loro detto che si riposassero ancora un poco di tempo, infino a tanto che fosse ancora compiuto *il numero de' lor conservi**, e *de' lor fratelli*, che hanno da essere uccisi, com'essi.

¹² Poi vidi quando egli ebbe aperto il sesto

* **6:9** altare Apoc. 8.3; 9.13; 14.18. * **6:11** bianche Apoc. 3.4,5e rif. * **6:11** conservi Ebr. 11.40. Apoc. 14.13.

suggello; ed ecco, si fece un gran tremoto*, e il sole divenne nero, come un sacco di crine; e la luna divenne tutta come sangue*;

¹³ e le stelle del cielo caddero in terra, come quando il fico, scosso da un gran vento, lascia cadere i suoi ficucci.

¹⁴ E il cielo si ritirò, come una pergamena che si rotola*; e ogni montagna ed isola fu mossa dal suo luogo*.

¹⁵ E i re della terra, e i grandi, e i capitani, e i ricchi, e i possenti, ed ogni servo, ed ogni libero, si nasconsero nelle spelonche, e nelle rocce de' monti*.

¹⁶ E dicevano a' monti, ed alle rocce: Cadeteci addosso*, e nascondeteci dal cospetto di colui che siede sopra il trono, e dall'ira dell'Agnello;

¹⁷ perciocchè è venuto il gran giorno della sua ira*; e chi potrà durare?

7

Gl'Israeliti fedeli salvati dagli imminenti flagelli

¹ E DOPO queste cose, io vidi quattro angeli, che stavano in piè sopra i quattro canti della terra, ritenendo i quattro venti della terra*, acciocchè non soffiassero vento alcuno sopra la terra, nè sopra il mare, nè sopra alcun albero.

* **6:12** tremoto Apoc. 16.18. * **6:12** sangue Gioel. 2.10,30,31;

3.15. Mat. 24.29. Fat. 2.20. * **6:14** rotola Sal. 102.26. Is. 34.4.

* **6:14** luogo Ger. 4.24. Apoc. 16.20. * **6:15** monti Is. 2.19.

* **6:16** addosso Os. 10.8. Luc. 23.30. Apoc. 9.6. * **6:17** ira Is.

13.6 ecc. Sof. 1.14 ecc. * **7:1** terra Dan. 7.2.

² Poi vidi un altro angelo, che saliva dal sol levante, il quale avea il suggello dell'Iddio vivente; ed egli gridò con gran voce a' quattro angeli, a' quali era dato di danneggiar la terra, ed il mare, dicendo:

³ Non danneggiate la terra, nè il mare, nè gli alberi, finchè noi abbiam segnati i servitori dell'Iddio nostro in su le fronti loro*.

⁴ Ed io udii il numero de' segnati, *che era di* cenquarantaquattromila* segnati di tutte le tribù de' figliuoli d'Israele.

⁵ Della tribù di Giuda, dodicimila segnati; della tribù di Ruben, dodicimila segnati; della tribù di Gad, dodicimila segnati;

⁶ della tribù di Aser, dodicimila segnati; della tribù di Neftali, dodicimila segnati; della tribù di Manasse, dodicimila segnati;

⁷ della tribù di Simeon, dodicimila segnati; della tribù di Levi, dodicimila segnati; della tribù d'Issacar, dodicimila segnati;

⁸ della tribù di Zabulon, dodicimila segnati; della tribù di Giuseppe*, dodicimila segnati; della tribù di Beniamino, dodicimila segnati.

Visione dei martiri nella gloria

⁹ DOPO queste cose, io vidi, ed ecco una turba grande*, la qual niuno poteva annoverare, di tutte le nazioni, e tribù, e popoli, e lingue*, i quali stavano in piè davanti al trono, e davanti

* **7:3** loro Ezec. 9.4. Apoc. 9.4; 14.1; 22.4. * **7:4** cenquarantaquattromila Apoc. 14.1. * **7:8** Giuseppe Gen. 48.14 ecc. * **7:9** grande Rom. 11.25. * **7:9** lingue Apoc. 5.9e rif.

all'Agnello, vestiti di stole bianche*, ed *aveano* delle palme nelle mani.

¹⁰ E gridavano con gran voce, dicendo: La salute *appartiene* all'Iddio nostro*, il quale siede sopra il trono, ed all'Agnello.

¹¹ E tutti gli angeli stavano in piè intorno al trono, ed a' vecchi, ed a' quattro animali*; e si gettarono giù in su le lor facce, davanti al trono; e adorarono Iddio, dicendo:

¹² Amen! la benedizione, e la gloria, e la sapienza, e le grazie e l'onore, e la potenza, e la forza, *appartengono* all'Iddio nostro ne' secoli de' secoli*. Amen!

¹³ Ed uno de' vecchi mi fece motto, e mi disse: Chi son costoro, che son vestiti di stole bianche? ed onde son venuti?

¹⁴ Ed io gli dissi: Signor mio, tu il sai. Ed egli mi disse: Costoro son quelli che son venuti dalla gran tribolazione*, ed hanno lavate le loro stole, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello*.

¹⁵ Perciò sono davanti al trono di Dio, e gli servono giorno e notte, nel suo tempio; e colui che siede sopra il trono tenderà sopra loro il suo padiglione*.

¹⁶ Non avranno più fame, nè sete; e non caderà più sopra loro nè sole, nè arsura alcuna*; perciocchè l'Agnello che è in mezzo del trono

* **7:9** bianche Apoc. 3.4,5e rif. * **7:10** nostro Sal. 3.8e rif.
 * **7:11** animali Apoc. 4.6 ecc. * **7:12** secoli Apoc. 5.13,14.
 * **7:14** tribolazione Mat. 24.21,22. Apoc. 6.9,10; 17.6. * **7:14**
 Agnello Is. 1.18. Zac. 3.3-5. 1 Giov. 1.7. Apoc. 1.5. * **7:15**
 padiglione Is. 4.5,6. Apoc. 21.3. * **7:16** alcuna Sal. 121.6. Is.
 49.10.

li pasturerà, e li guiderà alle vive fonti delle acque*; e Iddio asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro*.

8

Apertura del settimo suggello. — I sette angeli colle sette trombe. — Le quattro prime trombe

¹ E QUANDO l'Agnello ebbe aperto il settimo suggello*, si fece silenzio nel cielo lo spazio d'intorno ad una mezz'ora.

² Ed io vidi i sette angeli, i quali stavano in piè davanti a Dio*, e furono loro date sette trombe.

³ Ed un altro angelo venne, e si fermò appresso l'altare, avendo un turibolo d'oro; e gli furono dati molti profumi, acciocchè *ne* desse alle orazioni di tutti i santi*, sopra l'altar d'oro*, che *era* davanti al trono.

⁴ E il fumo de' profumi, *dati* alle orazioni de' santi, salì, dalla mano dell'angelo, nel cospetto di Dio*.

⁵ Poi l'angelo prese il turibolo, e l'empìè del fuoco dell'altare, e *lo* gettò nella terra; e si fecero suoni, e tuoni, e folgori, e terremoto*.

⁶ E i sette angeli che avean le sette trombe si apparecchiaron per sonare.

⁷ E il primo angelo sonò; e venne una gragnuola, e del fuoco, mescolati con sangue*; e furon

* **7:16** acque Sal. 23.1e rif. * **7:16** loro Is. 25.8. Mat. 5.4. Apoc.

21.4. * **8:1** suggello Apoc. 5.1 ecc.; 6.1 ecc. * **8:2** Dio Apoc.

1.4. * **8:3** santi Apoc. 5.8. * **8:3** oro Esod. 30.1 ecc. Apoc. 6.9.

* **8:4** Dio Sal. 141.2. Luc. 1.10. * **8:5** terremoto Apoc. 16.18.

* **8:7** sangue Ezec. 38.22.

gettati nella terra; e la terza parte della terra fu arsa; la terza parte degli alberi altresì, ed ogni erba verde fu bruciata.

⁸ Poi sonò il secondo angelo; e fu gettato nel mare come un gran monte ardente; e la terza parte del mare divenne sangue*;

⁹ e la terza parte delle creature *che son* nel mare, le quali hanno vita, morì; e la terza parte delle navi perì.

¹⁰ Poi sonò il terzo angelo; e cadde dal cielo una grande stella*, ardente come una torcia; e cadde sopra la terza parte de' fiumi, e sopra le fonti delle acque*.

¹¹ E il nome della stella si chiama Assenzio; e la terza parte delle acque divenne assenzio; e molti degli uomini morirono di quelle acque; perciocchè eran divenute amare*.

¹² Poi sonò il quarto angelo; e la terza parte del sole fu percossa, e la terza parte della luna, e la terza parte delle stelle*, sì che la terza parte loro scurò; e la terza parte del giorno non luceva, nè la notte simigliantemente*.

¹³ Ed io riguardai, e udii un angelo volante in mezzo del cielo, che disse con gran voce tre volte: Guai, guai, guai a coloro che abitano sopra la terra, per gli altri suoni della tromba de' tre angeli che hanno da sonare!

* **8:8** sangue Apoc. 16.3. * **8:10** stella Is. 14.12. Apoc. 9.1.

* **8:10** acque Apoc. 16.4. * **8:11** amare Ger. 9.15; 23.15. * **8:12** stelle Mat. 24.29. Apoc. 6.12. * **8:12** simigliantemente Is. 13.10. Am. 8.9.

9

La quinta tromba, ossia il primo Guaio

¹ POI sonò il quinto angelo, ed io vidi una stella caduta dal cielo in terra*; e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso*.

² Ed egli aperse il pozzo dell'abisso, e di quel pozzo salì un fumo, simigliante al fumo d'una gran fornace ardente*; e il sole e l'aria scurò, per il fumo del pozzo*.

³ E di quel fumo uscirono in terra locuste*; e fu loro dato potere, simile a quello degli scorpioni della terra.

⁴ E fu lor detto, che non danneggiassero l'erba della terra, nè verdura alcuna, nè albero alcuno; ma solo gli uomini che non hanno il segnale di Dio in su le lor fronti*.

⁵ E fu loro dato, non di ucciderli, ma di tormentarli lo spazio di cinque mesi; e il lor tormento era come quello dello scorpione, quando ha ferito l'uomo.

⁶ E in que' giorni gli uomini cercheranno la morte, e non la troveranno; e desidereranno di morire, e la morte fuggirà da loro*.

⁷ Or i sembianti delle locuste erano simili a cavalli apparecchiati alla battaglia*; ed aveano in su le lor teste come delle corone d'oro, e le lor facce erano come facce d'uomini.

* **9:1** terra Apoc. 8.10e rif. * **9:1** abisso Luc. 8.31. ver. 2.11.
 Apoc. 17.8; 20.1. * **9:2** ardente Mat. 13.42. * **9:2** pozzo Gioel.
 2.2,10. * **9:3** locuste Esod. 10.4 ecc. * **9:4** fronti Esod. 12.23.
 Apoc. 7.3e rif. * **9:6** loro Apoc. 6.16e rif. * **9:7** battaglia Gioel.
 2.1 ecc.

⁸ Ed avean capelli, come capelli di donne: e i lor denti erano come denti di leoni.

⁹ Ed aveano degli usberghi, come usberghi di ferro; e il suon delle loro ale *era* come il suono de' carri, o di molti cavalli correnti alla battaglia.

¹⁰ Ed aveano delle code simili a *quelle degli* scorpioni, e v'erano delle punte nelle lor code; e il poter loro *era* di danneggiar gli uomini lo spazio di cinque mesi.

¹¹ Ed aveano per re sopra loro l'angelo dell'abisso*, il cui nome in Ebreo è Abaddon, ed in Greco Appollion*.

¹² Il primo Guaio è passato; ecco, vengono ancora due Guai* dopo queste cose.

La sesta tromba, ossia il secondo Guaio

¹³ POI il sesto angelo sonò; ed io udii una voce dalle quattro corna dell'altar d'oro, ch' *era* davanti a Dio;

¹⁴ la quale disse al sesto angelo che avea la tromba: Sciogli i quattro angeli, che son legati in sul gran fiume Eufrate*.

¹⁵ E furono sciolti que' quattro angeli, che erano apparecchiati per quell'ora, e giorno, e mese, ed anno; per uccider la terza parte degli uomini.

¹⁶ E il numero degli eserciti della cavalleria *era* di venti migliaia di decine di migliaia*; ed io udii il numero loro.

* **9:11** abisso Efes. 2.2. ver. 1. * **9:11** *Appolion* cioè: **distuttore**. * **9:12** Guai Apoc. 8.13. * **9:14** Eufrate Apoc. 16.12. * **9:16** migliaia Sal. 68.17. Dan. 7.10.

17 Simigliantemente ancora vidi nella visione i cavalli, e quelli che li cavalcavano, i quali aveano degli usberghi di fuoco, di giacinto, e di zolfo; e le teste de' cavalli *erano* come teste di leoni; e dalle bocche loro usciva fuoco, e fumo, e zolfo.

18 Da queste tre piaghe: dal fuoco, dal fumo, e dallo zolfo, che usciva delle bocche loro, fu uccisa la terza parte degli uomini.

19 Perciocchè il poter de' cavalli era nella lor bocca, e nelle lor code; poichè le lor code *erano* simili a serpenti, avendo delle teste, e con esse danneggiavano.

20 E il rimanente degli uomini, che non furono uccisi di queste piaghe, non si ravvide ancora delle opere delle lor mani, per non adorare i demoni*, e gl'idoli d'oro, e d'argento, e di rame, e di pietra, e di legno, i quali non possono nè vedere, nè udire, nè camminare*.

21 Parimente non si ravvidero de' lor omicidii, nè delle lor malie, nè della loro fornicazione, nè de' lor furti.

10

Il libro recato dal cielo e divorato da Giovanni

1 POI vidi un altro possente angelo, che scendeva dal cielo, intorniato d'una nuvola, sopra il capo del quale *era* l'arco celeste*; e la sua faccia *era* come il sole*, e i suoi piedi come colonne di fuoco;

* **9:20** demoni Lev. 17.7. Deut. 32.17. Sal. 106.37. 1 Cor. 10.20e rif. * **9:20** camminare Sal. 115.4e rif. * **10:1** celeste Ezec. 1.28 e rif. Apoc. 4.3. * **10:1** sole Mat. 17.2. Apoc. 1.15,16.

² ed avea in mano un libretto aperto*; ed egli posò il suo piè destro in sul mare, e il sinistro in su la terra*;

³ e gridò con gran voce, nella maniera che rugge il leone; e quando ebbe gridato, i sette tuoni proferirono le lor voci.

⁴ E quando i sette tuoni ebbero proferite le lor voci, io era pronto per iscriverle, ma io udii una voce dal cielo, che mi disse: Suggella le cose che i sette tuoni hanno proferite, e non iscriverle*.

⁵ E l'angelo, il quale io avea veduto stare in piè in sul mare, e in su la terra, levò la man destra al cielo;

⁶ e giurò per colui che vive ne' secoli de' secoli, il quale ha creato il cielo, e le cose che *sono* in esso*; e la terra, e le cose che *sono* in essa; e il mare, e le cose che *sono* in esso, che non vi sarebbe più tempo.

⁷ Ma, che al tempo del suono del settimo angelo, quando egli sonerebbe*, si compierebbe il segreto di Dio, il quale egli ha annunziato a' suoi servitori profeti.

⁸ E la voce che io avea udita dal cielo* parlò di nuovo meco, e disse: Va', prendi il libretto aperto, *che è* in mano dell'angelo, che sta in sul mare, e in su la terra.

⁹ Ed io andai a quell'angelo, dicendogli: Dammi il libretto. Ed egli mi disse: Prendilo, e divoralo*;

* **10:2** aperto ver. 8 ecc.
iscriverle Dan. 8.26; 12.4,9.

* **10:2** terra Mat. 28.18.
* **10:6** esso Apoc. 4.11e rif.

* **10:4**
* **10:7**
sonerebbe Apoc. 11.15. * **10:8** cielo ver. 4. * **10:9** divoralo Ezec. 2.3-8.

ed esso ti recherà amaritudine al ventre; ma nella tua bocca sarà dolce come miele.

¹⁰ Ed io presi il libretto di mano dell'angelo, e lo divorai; e mi fu dolce in bocca, come miele; ma, quando l'ebbi divorato, il mio ventre senti amaritudine.

¹¹ Ed egli mi disse: Ei ti bisogna di nuovo profetizzare contro a molti popoli, e nazioni, e lingue, e re.

11

I due testimoni

¹ POI mi fu data una canna, simile ad una verga. E l' angelo si presentò *a me*, dicendo: Levati, e misura il tempio di Dio*, e l'altare, e quelli che adorano in quello;

² ma tralascia il cortile di fuori del tempio, e non misurarlo; perciocchè egli è stato dato a' Gentili*, ed essi calcheranno la santa città lo spazio di quarantadue mesi*.

³ Ed io darò a' miei due testimoni *di profetizzare*; e profetizzeranno milledugensessanta giorni*, vestiti di sacchi.

⁴ Questi sono i due ulivi, e i due candellieri, che stanno nel cospetto del Signor della terra*.

⁵ E se alcuno li vuole offendere, fuoco esce dalla bocca loro*, e divora i lor nemici; e se

* **11:1** Dio Ezec. 40.33 ecc. Zac. 2.1 ecc. Apoc. 21.15. * **11:2**
Gentili Sal. 79.1. Luc. 21.24. * **11:2** mesi Apoc. 13.5. * **11:3**
giorni Apoc. 12.6. * **11:4** terra Zac. 4.2ecc., 11-14. * **11:5** loro
2 Re. 1.10-12. Ger. 5.14.

alcuno li vuole offendere, convien ch'egli sia ucciso in questa maniera.

⁶ Costoro hanno podestà di chiudere il cielo, che non cada alcuna pioggia a' dì della lor profezia*; hanno parimente podestà sopra le acque, per convertirle in sangue*; e di percuoter la terra di qualunque piaga, ogni volta che vorranno*.

⁷ E quando avranno finita la loro testimonianza, la bestia* che sale dall'abisso farà guerra con loro, e li vincerà, e li ucciderà*.

⁸ E i lor corpi morti *giaceranno* in su la piazza della gran città*, la quale spiritualmente si chiama Sodoma ed Egitto; dove ancora è stato crocifisso il Signor loro.

⁹ E *gli uomini* d'infra i popoli, e tribù, e lingue, e nazioni, vedranno i lor corpi morti lo spazio di tre giorni e mezzo*; e non lasceranno che i lor corpi morti sieno posti in monumenti*.

¹⁰ E gli abitanti della terra si rallegreranno di loro, e ne faranno festa, e si manderanno presenti gli uni agli altri; perciocchè questi due profeti avranno tormentati gli abitanti della terra.

¹¹ E in capo di tre giorni e mezzo*, lo Spirito della vita, *procedente* da Dio, entrò in loro, e si

* **11:6** profezia 1 Re. 17.1. Giac. 5.16,17. * **11:6** sangue Esod. 7.19. * **11:6** vorranno Esod. cap. 7 a cap. 10. * **11:7** bestia Apoc. 13.1ecc., 11 ecc. * **11:7** ucciderà Dan. 7.21. Apoc. 13.7; 19.19. * **11:8** città Apoc. 14.8; 17.1,5; 18.10. * **11:9** mezzo ver. 11. * **11:9** monumenti Sal. 79.2,3. * **11:11** mezzo ver. 9.

rizzarono in piè*, e grande spavento cadde sopra quelli che li videro.

¹² Ed essi udirono una gran voce dal cielo, che disse loro: Salite qua. Ed essi salirono al cielo* nella nuvola*; e i lor nemici li videro.

¹³ E in quell'ora si fece un gran tremoto, e la decima parte della città cadde, e settemila persone furono uccise in quel tremoto, e il rimanente fu spaventato, e diede gloria all'Iddio del cielo*.

¹⁴ Il secondo Guaio* è passato; ed ecco, tosto verrà il terzo Guaio.

La settima tromba

¹⁵ POI il settimo angelo sonò*, e si fecero gran voci nel cielo, che dicevano*: Il regno del mondo è venuto ad esser del Signore nostro, e del suo Cristo*; ed egli regnerà ne' secoli de' secoli*.

¹⁶ E i ventiquattro vecchi*, che sedevano nel cospetto di Dio in sui lor troni, si gettarono già sopra le lor facce, e adorarono Iddio, dicendo:

¹⁷ Noi ti ringraziamo, o Signore Iddio onnipotente, che sei, che eri, e che hai da venire*; che tu hai presa in mano la tua gran potenza, e ti sei messo a regnare*.

¹⁸ E le nazioni si sono adirate*; ma l'ira tua è

* **11:11** piè Ezec. 37.1-14. * **11:12** cielo 2 Re. 2.1-12. * **11:12** nuvola 1 Tess. 4.17. * **11:13** cielo Gios. 7.19. * **11:14** Guaio Apoc. 8.13; 9.12; 15.1. * **11:15** sonò Apoc. 10.7. * **11:15** dicevano Apoc. 12.10. * **11:15** Cristo Sal. 2.2. * **11:15** secoli Dan. 2.44; 7.13,14,18,27e rif. * **11:16** vecchi Apoc. 4.4; 5.8; 19.4. * **11:17** venire Apoc. 1.4e rif. * **11:17** regnare Apoc. 19.6. * **11:18** adirate ver. 2.9.

venuta, e il tempo de' morti*, nel quale conviene ch'essi sieno giudicati, e che tu dii il premio a' tuoi servitori profeti, ed a' santi, ed a coloro che temono il tuo nome, piccoli e grandi; e che tu distrugga coloro che distruggon la terra*.

¹⁹ E il tempio di Dio fu aperto nel cielo*, e apparve l'arca del patto* d'esso nel suo tempio; e si fecero folgori, e suoni, e tuoni, e tremoto, e gragnuola grande.

12

La donna e il dragone

¹ POI apparve un gran segno nel cielo: una donna intorniata del sole, di sotto a' cui piedi *era* la luna, e sopra la cui testa era una corona di dodici stelle.

² Ed essendo incinta, gridava, sentendo i dolori del parto, e travagliava da partorire*.

³ Apparve ancora un altro segno nel cielo. Ed ecco un gran dragone rosso, che avea sette teste, e dieci corna*; e in su le sue teste *v'erano* sette diademi.

⁴ E la sua coda strascinava *dietro a sè* la terza parte delle stelle del cielo, ed egli le gettò in terra*.

E il dragone si fermò davanti alla donna che avea da partorire, acciocchè, quando avesse partorito, egli divorasse il suo figliuolo.

* **11:18** morti Dan. 7.9,10. Apoc. 6.10. * **11:18** terra Apoc. 13.10; 18.6. * **11:19** cielo Apoc. 15.5,8. * **11:19** patto Ebr. 9.4e rif. * **12:2** partorire Is. 66.7-10. Gal. 4.19. * **12:3** corna Dan. 7.7. Apoc. 13.1; 17.3,9,10. * **12:4** terra Dan. 8.10. Apoc. 8.7-12.

⁵ Ed ella partorì un figliuol maschio, il quale ha da reggere tutte le nazioni con verga di ferro*; e il figliuol d'essa fu rapito, e *portato* appresso a Dio, ed appresso al suo trono.

⁶ E la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo apparecchiato da Dio, acciocchè sia quivi nudrita milledugensessanta giorni*.

⁷ E si fece battaglia nel cielo; Michele*, e i suoi angeli, combatterono col dragone*; il dragone parimente, e i suoi angeli, combatterono.

⁸ Ma non vinsero, e il luogo loro non fu più trovato nel cielo.

⁹ E il gran dragone, il serpente antico*, che è chiamato Diavolo e Satana, il qual seduce tutto il mondo, fu gettato in terra*; e furono con lui gettati ancora i suoi angeli.

¹⁰ Ed io udii una gran voce nel cielo, che diceva: Ora è venuta ad esser dell'Iddio nostro la salute, e la potenza, e il regno*; e la podestà del suo Cristo; perciocchè è stato gettato a basso l'accusatore de' nostri fratelli, il quale li accusava davanti all'Iddio nostro*, giorno e notte.

¹¹ Ma essi l'hanno vinto per il sangue dell'Agnello*, e per la parola della loro testimonianza; e non hanno amata la vita loro; fin là, *che*

* **12:5** ferro Sal. 2.9. Apoc. 2.27; 19.15. * **12:6** giorni Apoc.

11.3. * **12:7** Michele Dan. 10.13,21; 12.1. * **12:7** dragone

ver. 3. Apoc. 20.1,2. * **12:9** antico Gen. 3.1 ecc. Apoc. 20.2.

* **12:9** terra Luc. 10.18. Giov. 12.31. Apoc. 9.1. * **12:10** regno

Apoc. 11.15 e rif.; 19.1. * **12:10** nostro Giob. 1.9; 2.4. Zac. 3.1.

* **12:11** Agnello Rom. 8.33,34,37; 16.20.

*l'hanno esposta alla morte**.

¹² Perciò, rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi. Guai a voi, terra*, e mare! perciocchè il Diavolo è disceso a voi, avendo grande ira, sapendo che egli ha poco tempo.

¹³ E quando il dragone vide ch'egli era stato gettato in terra, perseguì la donna, che avea partorito il *figliuol maschio**.

¹⁴ Ma furono date alla donna due ale della grande aquila, acciocchè se ne volasse d'innanzi al serpente nel deserto*, nel suo luogo, per esser quivi nudrita un tempo, de' tempi, e la metà d'un tempo*.

¹⁵ E il serpente gettò dalla sua bocca, dietro alla donna, dell'acqua, a guisa di fiume; per far che il fiume la portasse via*.

¹⁶ Ma la terra soccorse la donna; e la terra aperse la sua bocca, ed assorbì il fiume, che il dragone avea gettato della sua bocca.

¹⁷ E il dragone si adirò contro alla donna, e se ne andò a far guerra col rimanente della progenie d'essa*, che serba i comandamenti di Dio, ed ha la testimonianza di Gesù Cristo.

¹⁸ Ed io mi fermai in su la rena del mare.

13

La bestia che sale dal mare

¹ POI vidi salir dal mare una bestia*, che aveva

* **12:11** morte Luc. 14.26. Apoc. 2.10. * **12:12** terra Apoc. 8.13;

11.9,10. * **12:13** maschio ver. 5. * **12:14** deserto Apoc. 17.3.

* **12:14** tempo Dan. 7.25; 12.7. * **12:15** via Is. 59.19. * **12:17**

essa Apoc. 11.7; 13.7. * **13:1** bestia Dan. 7.2-7.

dieci corna e sette teste^{*}; e in su le sue corna dieci diademi, e in su le sue teste un nome di bestemmia.

² E la bestia ch'io vidi era simigliante ad un pardo^{*}, e i suoi piedi *erano* come *piedi* d'orso, e la sua bocca come una bocca di leone; e il dragone le diede la sua potenza^{*}, e il suo trono, e podestà grande.

³ Ed io vidi una delle sue teste come ferita a morte; ma la sua piaga mortale fu sanata; e tutta la terra si maravigliò dietro alla bestia^{*}.

⁴ E adorarono il dragone, che avea data la podestà alla bestia; adorarono ancora la bestia, dicendo: Chi è simile alla bestia, e chi può guerreggiare con lei?

⁵ E le fu data bocca parlante cose grandi, e bestemmie^{*}, e le fu data podestà di durar quarantadue mesi^{*}.

⁶ Ed ella aperse la sua bocca in bestemmia contro a Dio, da bestemmiare il suo nome, e il suo tabernacolo, e quelli che abitano nel cielo.

⁷ E le fu dato, di far guerra a' santi, e di vincerli^{*}; le fu parimente data podestà sopra ogni tribù, e lingua, e nazione.

⁸ E tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti, fin dalla fondazione del mondo^{*}, nel

* **13:1** teste Apoc. 12.3e rif. * **13:2** pardo Dan. 7.4 ecc. * **13:2** potenza Luc. 4.6. Apoc. 12.9. * **13:3** bestia Apoc. 17.8. * **13:5** bestemmie Dan. 7.8,11,25; 11.36. * **13:5** mesi Apoc. 11.2,3; 12.6. * **13:7** vincerli Dan. 7.21. Apoc. 11.7 ecc.; 12.17. * **13:8** mondo Efes. 1.4.

libro della vita* dell'Agnello, che è stato ucciso, l'adorarono.

⁹ Se alcuno ha orecchio, ascolti*.

¹⁰ Se alcuno mena in cattività, andrà in cattività*; se alcuno uccide con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada*. Qui è la sofferenza, e la fede dei santi.

La bestia che sale dalla terra

¹¹ POI vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed avea due corna simili a quelle dell'Agnello*, ma parlava come il dragone.

¹² Ed esercitava tutta la podestà della prima bestia*, nel suo cospetto; e facea che la terra, e gli abitanti d'essa adorassero la prima bestia, la cui piaga mortale era stata sanata.

¹³ E faceva gran segni*; sì che ancora faceva scender fuoco dal cielo in su la terra*, in presenza degli uomini.

¹⁴ E seduceva gli abitanti della terra, per i segni che le erano dati di fare* nel cospetto della bestia, dicendo agli abitanti della terra, che facessero una immagine alla bestia, che avea ricevuta la piaga della spada, ed era tornata in vita.

¹⁵ E le fu dato di dare spirito all'immagine della bestia, sì che ancora l'immagine della bestia parlasse; e di far che tutti coloro che

* **13:8** vita Esod. 32.32e rif. * **13:9** ascolti Apoc. 2.7e rif.

* **13:10** cattività Is. 33.1. * **13:10** spada Gen. 9.6. Mat. 26.52.

* **13:11** Agnello Apoc. 5.6e rif. * **13:12** bestia ver. 2.3. * **13:13**

signi Mat. 24.24e rif. * **13:13** terra 1 Re. 18.38 ecc. 2 Re. 1.9-12.

* **13:14** fare 2 Tess. 2.9-11.

non adorassero l'immagine della bestia fossero uccisi*.

¹⁶ Faceva ancora che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio in su la lor mano destra, o in su le lor fronti;

¹⁷ e che niuno potesse comperare, o vendere, se non chi avesse il marchio, o il nome della bestia, o il numero del suo nome.

¹⁸ Qui è la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia; poichè è numero d'uomo; e il suo numero è seicentosessantasei.

14

L'Agnello e i suoi redenti sul monte di Sion

¹ POI vidi, ed ecco l'Agnello*, che stava in piè in sul monte di Sion*; e con lui *erano* cenquarantaquattromila *persone*, che aveano il suo nome, e il nome di suo Padre, scritto in su le lor fronti*.

² Ed io udii una voce dal cielo, a guisa d'un suono di molte acque, ed a guisa d'un rumore di gran tuono; e la voce che io udii *era* come di ceteratori, che sonavano in su le lor cetera.

³ E cantavano un cantico nuovo*, davanti al trono, e davanti a' quattro animali, e davanti a' vecchi; e niuno poteva imparare il cantico*, se non quei cenquarantaquattromila, i quali sono stati comperati dalla terra.

* **13:15** uccisi Apoc. 20.4. * **14:1** Agnello Apoc. 5.6. * **14:1** Sion Sal. 2.6. Ebr. 12.22. * **14:1** fronti Apoc. 3.12; 7.3 ecc.; 22.4.
* **14:3** nuovo Apoc. 5.8,9; 15.3. * **14:3** cantico Apoc. 2.17.

4 Costoro son quelli che non si sono contaminati con donne; perciocchè son vergini*; costoro son quelli che seguono l'Agnello, dovunque egli va; costoro sono stati da Gesù comperati* d'infra gli uomini, *per esser primizie** a Dio, ed all'Agnello.

5 E nella bocca loro non è stata trovata menzogna*; poichè sono irreprensibili* davanti al trono di Dio.

Tre angeli proclamano i giudizi di Dio

6 POI vidi un altro angelo volante per lo mezzo del cielo*, avendo l'evangelo eterno*, per evangelizzare agli abitanti della terra, e ad ogni nazione, e tribù, e lingua, e popolo, dicendo con gran voce*:

7 Temete Iddio, e dategli gloria; perciocchè l'ora del suo giudizio è venuta; e adorare colui che ha fatto il cielo, e la terra*, e il mare, e le fonti delle acque.

8 Poi seguì un altro angelo, dicendo: Caduta, caduta, è Babilonia*, la gran città; perciocchè ella ha dato a bere a tutte le nazioni del vino dell'ira della sua fornicazione*.

9 E dopo quelli, seguì un terzo angelo, dicendo con gran voce: Se alcuno adora la bestia,

* **14:4** vergini 2 Cor. 11.2. * **14:4** comperati Apoc. 5.9e rif.

* **14:4** primizie Giac. 1.18. * **14:5** menzogna Sal. 32.2. Sof.

3.13. * **14:5** irreprensibili Efes. 5.27. Giuda 24. * **14:6** cielo

Apoc. 8.13. * **14:6** eterno Efes. 3.9-11. Tit. 1.2. * **14:6**

voce Apoc. 15.4. * **14:7** terra Neem. 9.6. Fat. 17.24. * **14:8**

Babilonia Is. 21.9. Apoc. 18.2 ecc. * **14:8** fornicazione Apoc.

17.2,5; 19.2.

e la sua immagine, e prende il *sua* carattere in su la sua fronte, o in su la sua mano*;

¹⁰ anch'egli berrà del vino dell'ira di Dio*, mesciuto tutto puro nel calice della sua ira; e sarà tormentato con fuoco, e zolfo*, nel cospetto de' santi angeli, e dell'Agnello.

¹¹ E il fumo del tormento loro salirà ne' secoli de' secoli*; e non avranno requie, nè giorno, nè notte, coloro che adoran la bestia, e la sua immagine, e chiunque prende il marchio del suo nome.

¹² Qui è la pazienza de' santi; qui *son* coloro che osservano i comandamenti di Dio, e la fede di Gesù.

¹³ Poi io udii dal cielo una voce che mi diceva: Scrivi: Beati i morti*, che per l'innanzi muoiono nel Signore*; sì certo, dice lo Spirito; acciocchè si riposino delle lor fatiche*; e le loro opere li seguitano.

La mietitura e la vendemmia

¹⁴ ED io vidi, ed ecco una nuvola bianca, e in su la nuvola era a sedere uno, simile a un figliuol d'uomo*, il quale avea in sul capo una corona d'oro*, e nella mano una falce tagliente.

¹⁵ Ed un altro angelo uscì fuor del tempio, gridando con gran voce a colui che sedeva in

* **14:9** mano Apoc. 13.14-16. * **14:10** Dio Sal. 75.9. Is. 51.17. Ger. 25.15. * **14:10** zolfo Apoc. 19.20; 20.10; 21.8. * **14:11** secoli Is. 34.10. Apoc. 19.3. * **14:13** morti Apoc. 20.6. * **14:13** Signore 1 Tess. 4.16. * **14:13** fatiche 2 Tess. 1.7. Ebr. 4.9,10. * **14:14** uomo Ezec. 1.26. Dan. 7.13. Apoc. 1.13. * **14:14** oro Apoc. 6.2.

su la nuvola: Metti dentro la tua falce, e mieti*; perciocchè l'ora del mietere è venuta; poichè la ricolta della terra è secca.

¹⁶ E colui che sedeva in su la nuvola mise la sua falce nella terra, e la terra fu mietuta.

¹⁷ Ed un altro angelo uscì del tempio, che è nel cielo, avendo anch'egli un pennato tagliente.

¹⁸ Ed un altro angelo uscì fuor dell'altare*, il quale avea podestà sopra il fuoco; e gridò con gran grido a quello che avea il pennato tagliente, dicendo: Metti dentro il tuo pennato tagliente, e vendemmia i grappoli della vigna della terra; poichè le sue uve sono mature.

¹⁹ E l'angelo mise il suo pennato nella terra, e vendemmio la vigna della terra, e gettò *le uve* nel gran tino dell'ira di Dio*.

²⁰ E il tino fu calcato* fuori della città*; e del tino uscì sangue, *che giungeva* sino a' freni de' cavalli, per mille seicento stadi.

15

I sette angeli e le sette coppe, ossia le sette ultime piaghe

¹ POI io vidi nel cielo un altro segno grande, e meraviglioso: sette angeli*, che aveano le sette ultime piaghe; perciocchè in esse è compiuta l'ira di Dio*.

* **14:15** mieti Mat. 13.39 ecc. * **14:18** altare Apoc. 6.9e rif.

* **14:19** Dio Apoc. 19.15. * **14:20** calcato Is. 63.1-6. * **14:20** città Ebr. 13.12. * **15:1** angeli Apoc. 16.1; 21.9. * **15:1** Dio Apoc. 14.10.

² Io vidi adunque come un mare di vetro*, mescolato di fuoco; e quelli che aveano ottenuta vittoria della bestia, e della sua immagine, e del suo marchio*, e dal numero del suo nome; i quali stavano in piè in sul mare di vetro, avendo delle cetera di Dio.

³ E cantavano il cantico di Mosè*, servitor di Dio, e il cantico dell'Agnello, dicendo: Grandi e maravigliose *son* le opere tue*, o Signore Iddio onnipotente; giuste e veraci *son* le tue vie, o Re delle nazioni.

⁴ O Signore, chi non ti temerà*, e non glorificherà il tuo nome? poichè *tu solo sei* santo; certo tutte le nazioni verranno, e adoreranno nel tuo cospetto*; perciocchè i tuoi giudicii sono stati manifestati.

⁵ E dopo queste cose, io vidi, e fu aperto il tempio del tabernacolo della testimonianza nel cielo*.

⁶ E i sette angeli, che aveano le sette piaghe*, usciron del tempio, vestiti di lino puro e risplendente*; e cinti intorno al petto di cinture d'oro.

⁷ E l'uno de' quattro animali* diede a' sette angeli sette coppe d'oro, piene dell'ira dell'Iddio vivente ne' secoli dei secoli.

* 15:2 vetro Apoc. 4.6. * 15:2 marchio Apoc. 13.16,17. * 15:3

Mosè Esod. 15.1. Deut. 31.30 ecc. * 15:3 tue Deut. 32.4e rif.

* 15:4 temerà Esod. 15.14-16. Ger. 10.7. * 15:4 cospetto Sal.

86.9. Is. 66.23. * 15:5 cielo Apoc. 11.19. * 15:6 piaghe ver. 1.

* 15:6 risplendente Apoc. 1.13; 19.8,14. * 15:7 animali Apoc.

4.6.

⁸ E il tempio fu ripieno di fumo*, *procedente* dalla gloria di Dio, e dalla sua potenza; e niuno poteva entrare nel tempio, finchè non fossero compiute le sette piaghe degli angeli.

16

¹ Ed io udii una gran voce dal tempio, che diceva a' sette angeli*; Andate, versate nella terra le coppe dell'ira di Dio*.

² E il primo andò, e versò la sua coppa in su la terra*; e venne un'ulcera maligna, e dolorosa*, agli uomini che aveano il marchio della bestia, ed a quelli che adoravano la sua immagine*.

³ Poi, il secondo angelo versò la sua coppa nel mare*; ed esso divenne sangue, come di corpo morto*; ed ogni anima vivente morì nel mare.

⁴ Poi, il terzo angelo versò la sua coppa ne' fiumi*, e nelle fonti dell'acque; e divennero sangue*.

⁵ Ed io udii l'angelo delle acque, che diceva: Tu sei giusto*, o Signore, che sei, e che eri*, *che sei* il Santo, d'aver fatti questi giudicii.

* **15:8** fumo Esod. 40.34e rif. * **16:1** angeli Apoc. 15.1. * **16:1** Dio Apoc. 14.10; 15.7. * **16:2** terra Apoc. 8.7. * **16:2** dolorosa Esod. 9.9-11. * **16:2** immagine Apoc. 13.14-17. * **16:3** mare Apoc. 8.8,9. * **16:3** morto Esod. 7.17-20. * **16:4** fiumi Apoc. 8.10. * **16:4** sangue Esod. 7.20. * **16:5** giusto Apoc. 15.3. * **16:5** eri Apoc. 1.4e rif.

⁶ Poichè essi hanno sparso il sangue de' santi, e de' profeti*, tu hai loro altresì dato a bere del sangue*; perciocchè ben *ne* son degni.

⁷ Ed io ne udii un altro, dal lato dell'altare, che diceva: Sì certo, Signore Iddio onnipotente, i tuoi giudicii *son* veraci, e giusti*.

⁸ Poi, il quarto angelo versò la sua coppa sopra il sole*; e gli fu dato d'ardere gli uomini con fuoco.

⁹ E gli uomini furono arsi di grande arsura; e bestemmiarono il nome di Dio*, che ha la podestà sopra queste piaghe; e non si ravvidero, per dargli gloria*.

¹⁰ Poi, il quinto angelo versò la sua coppa in sul trono della bestia*; e il suo regno divenne tenebroso*, e *gli uomini* si mordevano le lingue per l'affanno;

¹¹ e bestemmiarono l'Iddio del cielo, per i lor travagli, e per le loro ulcere; e non si ravvidero delle loro opere*.

¹² Poi, il sesto angelo versò la sua coppa in sul gran fiume Eufrate*, e l'acqua di esso fu asciutta; acciocchè fosse apparecchiata la via dei re, che *vengono* dal sol levante.

¹³ Ed io vidi *uscir* della bocca del dragone*, e

* **16:6** profeti Mat. 23.34,35. * **16:6** sangue Is. 49.26. * **16:7**
 giusti Apoc. 13.10; 14.10; 19.2. * **16:8** sole Apoc. 8.12. * **16:9**
 Dio ver. 16.11,21. * **16:9** gloria Dan. 5.22,23. Apoc. 9.20.
 * **16:10** bestia Apoc. 13.2. * **16:10** tenebroso Apoc. 9.2.
 * **16:11** opere ver. 9.21. * **16:12** Eufrate Apoc. 9.14. * **16:13**
 dragone Apoc. 12.3,9.

della bocca della bestia*, e della bocca del falso profeta*, tre spiriti immondi*, a guisa di rane;

14 perciocchè sono spiriti di demoni*, i quali fan segni*, ed escon fuori ai re di tutto il mondo, per raunarli alla battaglia di quel gran giorno dell'Iddio onnipotente*.

15 (Ecco, io vengo come un ladrone; beato chi veglia*, e guarda i suoi vestimenti, acciocchè non cammini nudo*, e non si veggano le sue vergogne).

16 Ed essi li raunarono in un luogo*, detto in Ebreo Armagheddon*.

17 Poi, il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e una gran voce uscì dal tempio del cielo, dal trono, dicendo: È fatto*.

18 E si fecero folgori, e tuoni, e suoni, e gran tremoto; tale che non ne fu giammai un simile, nè un così grande, da che gli uomini sono stati sopra la terra.

19 E la gran città* fu *divisa* in tre parti, e le città delle genti caddero; Dio si ricordò della gran Babilonia, per darle il calice dell'indegnaione della sua ira.

* **16:13** bestia Apoc. 13.1 ecc. * **16:13** profeta Apoc. 19.20; 20.10. * **16:13** immondi 1 Giov. 4.1-3. * **16:14** demoni 1 Tim. 4.1. * **16:14** segni 2 Tess. 2.9 ecc. Apoc. 13.13,14. * **16:14** onnipotente Apoc. 17.14; 19.19. * **16:15** veglia Mat. 24.42. ecc. e rif. * **16:15** nudo 2 Cor. 5.3. Apoc. 3.4,18. * **16:16** luogo Apoc. 19.19. * **16:16** *Armagheddon* cioè: **Monte della sconfitta** . * **16:17** fatto Apoc. 21.6. * **16:19** città Apoc. 14.8.

20 Ed ogni isola fuggì, e i monti non furono trovati*.

21 E cadde dal cielo, in su gli uomini, una gragnuola grossa come del peso d'un talento; e gli uomini bestemmiarono Iddio* per la piaga della gragnuola*; perciocchè la piaga d'essa era grandissima.

17

Visione della meretrice seduta sulla bestia

1 ED uno de' sette angeli*, che aveano le sette coppe, venne, e parlò meco, dicendo: Vieni, io ti mostrerò la condannazione della gran meretrice*, che siede sopra molte acque*;

2 con la quale hanno fornicato i re della terra; e del vino della cui fornicazione sono stati inebbrati gli abitanti della terra*.

3 Ed egli mi trasportò in ispirito in un deserto; ed io vidi una donna, che sedeva sopra una bestia di color di scarlatta, piena di nomi di bestemmia, ed avea sette teste, e dieci corna*.

4 E quella donna, ch'era vestita di porpora, e di scarlatta, adorna d'oro, e di pietre preziose, e di perle, avea una coppa d'oro in mano, piena d'abbominazioni, e delle immondizie della sua fornicazione.

* **16:20** trovati Apoc. 6.14. * **16:21** Iddio ver. 16.9,11. * **16:21** gragnuola Esod. 9.23-25. * **17:1** angeli Apoc. 15.1. * **17:1** meretrice Apoc. 16.19; 18.16-19; 19.2. * **17:1** acque Ger. 51.13. ver. 15. * **17:2** terra Ger. 51.7. Apoc. 14.8; 18.3. * **17:3** corna Apoc. 12.3e rif.

⁵ E in su la sua fronte *era* scritto un nome: Mistero*, Babilonia la grande, la madre delle fornicazioni, e delle abbominazioni della terra.

⁶ Ed io vidi quella donna ebbra del sangue dei santi, e del sangue de' martiri di Gesù*; ed avendola veduta, mi maravigliai di gran maraviglia.

⁷ E l'angelo mi disse: Perchè ti maravigli? Io ti dirò il mistero della donna, e della bestia che la porta, la quale ha le sette teste, e le dieci corna.

⁸ La bestia che tu hai veduta, *era*, e non è *più*; e salirà dell'abisso, e poi andrà in perdizione; e gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita, fin dalla fondazione del mondo*, si maraviglieranno, veggendo la bestia che *era*, e non è, e pure è.

⁹ Qui è la mente, che ha sapienza: le sette teste* son sette monti, sopra i quali la donna siede.

¹⁰ Sono ancora sette re; i cinque son caduti, l'uno è, e l'altro non è ancora venuto; e quando sarà venuto, ha da durar poco.

¹¹ E la bestia che *era*, e non è *più*, è anch'essa un ottavo re, ed è de' sette, e se ne va in perdizione.

¹² E le dieci corna*, che tu hai vedute, son dieci re, i quali non hanno ancora preso il regno; ma prenderanno podestà, come re, in uno stesso tempo con la bestia.

¹³ Costoro hanno un medesimo consiglio*: e daranno la lor potenza, e podestà alla bestia.

* **17:5** Mistero 2 Tess. 2.7. * **17:6** Gesù Apoc. 6.9,10; 13.15; 16.6. * **17:8** mondo Apoc. 13.8e rif. * **17:9** teste Apoc. 13.1.
* **17:12** corna Dan. 7.20. * **17:13** consiglio ver. 17.

14 Costoro guerreggeranno con l'Agnello*, e l'Agnello li vincerà*; perciocchè egli è il Signor de' signori, e il Re dei re*; e coloro che *son* con lui* *son* chiamati, ed eletti*, e fedeli.

15 Poi mi disse: Le acque che tu hai vedute*, dove siede la meretrice, *son* popoli, e moltitudini, e nazioni, e lingue.

16 E le dieci corna, che tu hai vedute nella bestia, *son* quelli che odieranno la meretrice, e la renderanno deserta*, e nuda*; e mangeranno le sue carni, e bruceranno lei col fuoco.

17 Perciocchè Iddio ha messo nel cuor loro di eseguire la sua sentenza, e di prendere un medesimo consiglio, e di dare il lor regno alla bestia*; finchè sieno adempiute le parole di Dio.

18 E la donna, che tu hai veduta, è la gran città*, che ha il regno sopra i re della terra.

18

Caduta di Babilonia. — Lamenti della terra su di essa

1 E DOPO queste cose, vidi un altro angelo, che scendeva dal cielo, il quale avea gran podestà; e la terra fu illuminata dalla gloria d'esso.

* **17:14** Agnello Apoc. 16.14; 19.19. * **17:14** vincerà Apoc. 3.21.

* **17:14** re Deut. 10.17 e rif. 1 Tim. 6.15. Apoc. 19.16. * **17:14**

lui Apoc. 14.4. * **17:14** eletti Mat. 20.16. Rom. 1.6. * **17:15**

vedute ver. 1. * **17:16** deserta Ger. 50.41 ecc. Apoc. 16.12.

* **17:16** nuda Ezec. 16.37 ecc. * **17:17** bestia 2 Tess. 2.11.

* **17:18** città Apoc. 14.8; 16.19.

² Ed egli gridò di forza, con gran voce, dicendo: Caduta, caduta è Babilonia*, la grande; ed è divenuta albergo di demoni, e prigione d'ogni spirito immondo, e prigione d'ogni uccello immondo ed abbominevole*.

³ Perciocchè tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione*, e i re della terra hanno fornicato con lei, e i mercatanti della terra sono arricchiti della dovizia delle sue delizie.

⁴ Poi udii un'altra voce dal cielo, che diceva: Uscite d'essa, o popol mio*; acciocchè non siate partecipi de' suoi peccati*, e non riceviate delle sue piaghe.

⁵ Perciocchè i suoi peccati son giunti l'un dietro all'altro infino al cielo*, e Iddio si è ricordato delle sue iniquità*.

⁶ Rendetele il cambio, al pari di ciò che ella vi ha fatto*; anzi rendetele secondo le sue opere al doppio; nella coppa, nella quale ella ha mesciuto a voi, mesceatele il doppio.

⁷ Quanto ella si è glorificata, ed ha lussuriato, tanto datele tormento e cordoglio; perciocchè ella dice nel cuor suo: Io seggo regina, e non son vedova, e non vedrò giammai duolo*.

⁸ Perciò, in uno stesso giorno verranno le sue piaghe: morte, e cordoglio, e fame; e sarà arsa

* **18:2** Babilonia Is. 21.9. Apoc. 14.8. * **18:2** abbominevole Is. 13.21,22; 34.13-15. Ger. 50.39; 51.7. * **18:3** fornicazione Apoc. 14.8; 17.2. * **18:4** mio Is. 48.20e rif. * **18:4** peccati 2 Cor. 6.17. * **18:5** cielo Ger. 51.9. Giac. 5.4. * **18:5** iniquità Apoc. 16.19. * **18:6** fatto Sal. 137.8. Ger. 50.15,29. Apoc. 13.10. * **18:7** duolo Sal. 10.6. Is. 47.7 ecc.

col fuoco; perciocchè possente è il Signore Iddio*, il quale la giudicherà.

⁹ E i re della terra, i quali fornicavano, e lussuriavano con lei, la piangeranno, e faranno cordoglio di lei, quando vedranno il fumo del suo incendio*;

¹⁰ standosene da lungi, per tema del suo tormento, dicendo: Ahi! ahi! Babilonia la gran città, la possente città; la tua condannazione è pur venuta in un momento!

¹¹ I mercatanti della terra ancora piangeranno, e faranno cordoglio di lei*; perciocchè niuno comprerà più delle lor merci;

¹² merci d'oro* e d'argento, e di pietre preziose, e di perle, e di bisso, e di porpora, e di seta, e di scarlatto, e d'ogni sorte di cedro; e d'ogni sorte di vasellamenti d'avorio, e d'ogni sorte di vasellamenti di legno preziosissimo, e di rame, e di ferro, e di marmo;

¹³ di cinnamomo, e di odori, e di olii odoriferi, e d'incenso, e di vino, e d'olio, e di fior di farina, e di frumento, e di giumenti, e di pecore, e di cavalli, e di carri, e di schiavi, e d'anime umane*.

¹⁴ E i frutti dell'appetito dell'anima tua si son partiti da te; e tutte le cose grasse e splendide ti sono perite, e tu non le troverai giammai più.

¹⁵ I mercatanti di queste cose, i quali erano arricchiti di lei, se ne staranno da lungi, per

* **18:8** Iddio Ger. 50.34. Apoc. 11.17. * **18:9** incendio Ger. 50.46. ver. 18. Apoc. 19.3. * **18:11** lei Ezec. 27.27-36. ver. 3,15.
* **18:12** oro Apoc. 17.4; ver. 16. * **18:13** umane Ezec. 27.13.

tema del suo tormento, piangendo, e facendo cordoglio, e dicendo:

¹⁶ Ahi! ahi! la gran città, ch'era vestita di bisso, e di porpora, e di scarlatta, e adorna d'oro, e di pietre preziose, e di perle; una cotanta ricchezza è stata pur distrutta in un momento!

¹⁷ Ogni padrone di nave ancora, ed ogni ciurma di navi, e i marinai, e tutti coloro che fanno arte marinaresca, se ne staranno da lungi;

¹⁸ e sclameranno, veggendo il fumo dell'incendio d'essa, dicendo: Qual città era simile a questa gran città?

¹⁹ E si getteranno della polvere in su le teste*, e grideranno, piangendo, e facendo cordoglio, e dicendo: Ahi! Ahi! la gran città, nella quale tutti coloro che aveano navi nel mare erano arricchiti della sua magnificenza; ella è pure stata deserta in un momento!

²⁰ Rallegrati d'essa, o cielo*; e voi santi apostoli e profeti; poichè Iddio ha giudicata la causa vostra*, facendo la vendetta sopra lei.

²¹ Poi un possente angelo levò una pietra grande, come una macina; e la gettò nel mare, dicendo: Così sarà con impeto gettata Babilonia*, la gran città, e non sarà più ritrovata.

²² E suon di ceteratori, nè di musici, nè di sonatori di flauti, e di tromba, non sarà più udito in te: parimente non sarà più trovato in te artefice alcuno, e non si udirà più in te suono di macina.

* **18:19** teste Gios. 7.6e rif. * **18:20** cielo Is. 44.23; 49.13. Ger. 51.48. * **18:20** vostra Apoc. 6.10; 19.2. * **18:21** Babilonia Ger. 51.63,64.

²³ E non lucerà più in te lume di lampana; e non si udirà più in te voce di sposo, nè di sposa; perciocchè i tuoi mercatanti erano i principi della terra; perciocchè tutte le genti sono state sedotte per le tue malie.

²⁴ E in essa è stato trovato il sangue de' profeti, e de' santi*, e di tutti coloro che sono stati uccisi sopra la terra.

19

Caduta di Babilonia. — Gioia e trionfo nei cieli

¹ E DOPO queste cose, io udii nel cielo come una gran voce d'una grossa moltitudine, che diceva*: Alleluia! la salute, e la potenza, e la gloria, e l'onore, *appartengono* al Signore Iddio nostro*.

² Perciocchè veraci e giusti *sono* i suoi giudicii*; poichè egli ha fatto giudizio della gran meretrice, che ha corrotta la terra con la sua fornicazione, ed ha vendicato il sangue de' suoi servitori*, *ridomandandolo* dalla mano di essa.

³ E disse la seconda volta: Alleluia! e il fumo d'essa sale ne' secoli de' secoli*.

⁴ E i ventiquattro vecchi* e i quattro animali, si gettarono giù, e adorarono Iddio, sedente in sul trono, dicendo: Amen, Alleluia!

* **18:24** santi Apoc. 16.6; 17.6e rif. * **19:1** diceva Apoc. 11.15.
 * **19:1** nostro Apoc. 4.11e rif. * **19:2** giudicii Apoc. 15.3; 16.7.
 * **19:2** servitori Deut. 32.43e rif. * **19:3** secoli Apoc. 14.11e rif.
 * **19:4** vecchi Apoc. 4.4,6,10; 5.14.

⁵ Ed una voce procedette dal trono, dicendo: Lodate l'Iddio nostro*, voi tutti i suoi servitori, e voi che lo temete, piccoli e grandi.

⁶ Poi io udii come la voce d'una gran moltitudine, e come il suono di molte acque, e come il romore di forti tuoni, che dicevano: Alleluia! perciocchè il Signore Iddio nostro, l'Onnipotente, ha preso a regnare*.

⁷ Ralleghiamoci, e giubiliamo, e diamo a lui la gloria; perciocchè son giunte le nozze dell'Agnello*, e la sua moglie s'è apparecchiata.

⁸ E le è stato dato d'esser vestita di bisso risplendente e puro*; perciocchè il bisso son le opere giuste de' santi.

⁹ E *quella voce* mi disse: Scrivi: Beati coloro che son chiamati alla cena delle nozze dell'Agnello*. Mi disse ancora: Queste sono le veraci parole di Dio.

¹⁰ Ed io mi gettai davanti a lui a' suoi piedi, per adorarlo*. Ma egli mi disse: Guardati *che tu nol faccia**; io son conservo tuo, e de' tuoi fratelli, che hanno la testimonianza di Gesù; adora Iddio*; perciocchè la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia.

Vittoria di Cristo sulla bestia e sul falso profeta

* **19:5** nostro Sal. 134.1 ecc.; 135.1 ecc. * **19:6** regnare Apoc. 11.15,17; 12.10. * **19:7** Agnello Is. 54.5. Mat. 22.2 ecc. 2 Cor. 11.2. Efes. 5.22 ecc. Apoc. 21.1 ecc. * **19:8** puro Sal. 45.13,14. Ezec. 16.10. * **19:9** Agnello Mat. 22.2 ecc. Luc. 14.15 ecc. * **19:10** adorarlo Apoc. 22.8. * **19:10** *faccia*Fat. 10.26e rif. * **19:10** Iddio Mat. 4.10e rif.

11 POI vidi il cielo aperto*; ed ecco un caval bianco*; e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele, e il Verace*; ed egli giudica, e guerreggia in giustizia*.

12 E i suoi occhi *erano* come fiamma di fuoco*, e in su la sua testa *v'eran* molti diademi; ed egli avea un nome scritto, il qual niuno conosce, se non egli*;

13 ed era vestito d'una vesta tinta in sangue*; e il suo nome si chiama: La Parola di Dio*.

14 E gli eserciti che *son* nel cielo lo seguitavano in su cavalli bianchi, vestiti di bisso bianco e puro*.

15 E dalla bocca d'esso usciva una spada a due tagli*, acuta, da percuoter con essa le genti; ed egli le reggerà con una verga di ferro*, ed egli stesso calcherà il tino* del vino dell'indegnazione, e dell'ira dell'Iddio onnipotente.

16 Ed egli avea in su la sua vesta, e sopra la coscia, questo nome scritto: IL RE DEI RE, E IL SIGNOR DE' SIGNORI*.

17 Poi vidi un angelo in piè nel sole, il qual gridò con gran voce, dicendo a tutti gli uccelli

* **19:11** aperto Fat. 10.11. Apoc. 11.19; 15.5. * **19:11** bianco Apoc. 6.2. * **19:11** Verace Apoc. 1.5; 3.7,14. * **19:11** giustizia Is. 11.4. * **19:12** fuoco Apoc. 1.14; 2.18. * **19:12** egli Apoc. 2.17. * **19:13** sangue Is. 63.2,3. * **19:13** Dio Giov. 1.1. 1 Giov. 5.7. * **19:14** puro Mat. 28.3. Apoc. 4.4; 7.9. * **19:15** tagli Is. 11.4. 2 Tess. 2.8. Apoc. 1.16 e rif. ver. 21. * **19:15** ferro Sal. 2.9e rif. * **19:15** tino Is. 63.3. Apoc. 14.19,20. * **19:16** SIGNORI Apoc. 17.14e rif.

che volano in mezzo del cielo: Venite, raunatevi al gran convito di Dio*;

¹⁸ per mangiar carni di re, e carni di capitani, e carni d' *uomini* prodi, e carni di cavalli, e di coloro che li cavalcano; e carni d'ogni sorte di genti, franchi e servi, piccoli e grandi.

¹⁹ Ed io vidi la bestia, e i re della terra, e i loro eserciti, raunati per far guerra con colui che cavalcava quel cavallo, e col suo esercito*.

²⁰ Ma la bestia fu presa, e con lei il falso profeta*, che avea fatti i segni davanti ad essa, co' quali egli avea sedotti quelli che aveano preso il marchio della bestia, e quelli che aveano adorata la sua immagine*; questi due furon gettati vivi nello stagno del fuoco ardente di zolfo*.

²¹ E il rimanente fu ucciso con la spada* di colui che cavalcava il cavallo, la quale usciva dalla sua bocca; e tutti gli uccelli furono satollati delle lor carni*.

20

Satana legato per mille anni; i fedeli regnano con Cristo

¹ POI vidi un angelo, che scendeva dal cielo, ed avea la chiave dell'abisso*, ed una grande catena in mano.

* **19:17** Dio Ezec. 39.17 ecc. ver. 21. * **19:19** esercito Apoc. 16.14,16; 17.13,14. * **19:20** profeta Apoc. 16.13,14. * **19:20** immagine Apoc. 13.12,15. * **19:20** zolfo Apoc. 14.10e rif. * **19:21** spada ver. 15. * **19:21** carni ver. 19.17,18. * **20:1** abisso Apoc. 1.18; 9.1.

² Ed egli prese il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana*, il qual seduce tutto il mondo, e lo legò* per mille anni.

³ E lo gettò nell'abisso, il quale egli serrò e suggellò sopra esso; acciocchè non seducesse più le genti, finchè fossero compiuti i mille anni; e poi appresso ha da essere sciolto per un poco di tempo.

⁴ Poi vidi de' troni, e sopra quelli si misero a sedere *de' personaggi*, a' quali fu dato il giudizio*; *vidi* ancora le anime di coloro che erano stati decollati per la testimonianza di Gesù, e per la parola di Dio*; e che non aveano adorata la bestia, nè la sua immagine*; e non aveano preso il suo marchio in su le lor fronti, e in su la lor mano; e costoro tornarono in vita, e regnarono* con Cristo que' mille anni.

⁵ E il rimanente dei morti non tornò in vita, finchè fossero compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione*.

⁶ Beato e santo è colui che ha parte nella prima risurrezione*; sopra costoro non ha podestà la morte seconda*; ma saranno sacerdoti di Dio* e di Cristo; e regneranno con lui mille anni*.

* **20:2** Satana Apoc. 12.3,9e rif. * **20:2** legò 2 Piet. 2.4. Giuda 6. * **20:4** giudizio Dan. 7.9,22,27. Mat. 19.28. Luc. 22.29,30. 1 Cor. 6.2,3. * **20:4** Dio Apoc. 6.9. * **20:4** immagine Apoc. 13.12,15,16. * **20:4** regnarono Rom. 8.17 e rif. 2 Tim. 2.12 e rif. Apoc. 5.10. * **20:5** risurrezione Luc. 14.14. 1 Tess. 4.16. * **20:6** risurrezione Apoc. 14.13. * **20:6** seconda Apoc. 2.11; 21.8. * **20:6** Dio Is. 61.6. 1 Piet. 2.9e rif. * **20:6** anni ver. 4.

Satana sciolto e vinto per sempre

⁷ E QUANDO que' mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione, ed uscirà per sedurre le genti*, che sono a' quattro canti della terra, Gog e Magog*, per radunarle in battaglia*; il numero delle quali è come la rena del mare.

⁸ E saliranno in su la distesa della terra, e intornieranno il campo de' santi, e la diletta città.

⁹ Ma dal cielo scenderà del fuoco, *mandato* da Dio, e le divorerà.

¹⁰ E il Diavolo, che le ha sedotte, sarà gettato nello stagno del fuoco, e dello zolfo, dove è la bestia, e il falso profeta*; e saranno tormentati giorno e notte, ne' secoli de' secoli*.

Il giudizio finale

¹¹ POI vidi un gran trono bianco, e quel che sedeva sopra esso, d'innanzi a cui fuggì il cielo e la terra*; e non fu trovato luogo per loro.

¹² Ed io vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti al trono; e i libri furono aperti*; e un altro libro fu aperto, che è *il libro della vita**; e i morti furono giudicati dalle cose scritte ne' libri, secondo le opere loro*.

¹³ E il mare rendè i morti che *erano* in esso; parimente la morte e l'inferno renderono i lor

* **20:7** genti ver. 20.2,3,10.

* **20:7** Magog Ezec. 38.2; 39.1.

* **20:7** battaglia Apoc. 16.14.

* **20:10** profeta Apoc. 19.20.

* **20:10** secoli Apoc. 14.10,11.

* **20:11** terra Sal. 102.26e rif.

* **20:12** aperti Dan. 7.10.

* **20:12** vita Fil. 4.3e rif.

* **20:12**

loro Apoc. 2.23e rif.

morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

¹⁴ E la morte e l'inferno furon gettati nello stagno del fuoco*. Questa è la morte seconda*.

¹⁵ E se alcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno del fuoco*.

21

I nuovi cieli e la nuova terra

¹ POI vidi nuovo cielo, e nuova terra*; perciocchè il primo cielo, e la prima terra erano passati, e il mare non era più*.

² Ed io Giovanni vidi la santa città, la nuova Gerusalemme*, che scendeva dal cielo, d'appresso a Dio*, acconcia come una sposa*, adorna per il suo sposo.

³ Ed io udii una gran voce dal cielo, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini, ed egli abiterà con loro*; ed essi saranno suo popolo, e Iddio stesso sarà con essi Iddio loro*;

⁴ ed asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro*, e la morte non sarà più*; parimente non vi sarà più cordoglio nè grido, nè travaglio*; perciocchè le cose di prima sono passate.

* **20:14** fuoco 1 Cor. 15.26,54,55. * **20:14** seconda ver. 6 e rif. Apoc. 21.8. * **20:15** fuoco Apoc. 19.20e rif. * **21:1** terra Is. 65.17e rif. * **21:1** più Apoc. 20.11. * **21:2** Gerusalemme Gal. 4.26 e rif. Ebr. 11.10. * **21:2** Dio Apoc. 3.12. * **21:2** sposa Is. 54.5; 61.10. 2 Cor. 11.2. * **21:3** loro Lev. 26.11,12. 2 Cor. 6.16. * **21:3** loro Ezec. 48.35. Apoc. 22.3. * **21:4** loro Is. 25.8. Apoc. 7.16. * **21:4** più 1 Cor. 15.26,54,55. Apoc. 20.14. * **21:4** travaglio Is. 35.10; 61.3; 65.19.

⁵ E colui che sedeva in sul trono* disse: Ecco, io fo ogni cosa nuova*. Poi mi disse: Scrivi; perciocchè queste parole son veraci e fedeli.

⁶ Poi mi disse: È fatto. Io son l'Alfa e l'Omega; il principio e la fine*; a chi ha sete io darò in dono della fonte dell'acqua della vita*.

⁷ Chi vince, erederà queste cose*; ed io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo*.

⁸ Ma, quant'è a' codardi, ed agl'increduli, ed a' peccatori, ed agli abominevoli, ed a' micidiali, ed a' fornicatori, ed a' maliosi, ed agli idolatri, ed a tutti i mendaci*, la parte loro sarà nello stagno ardente di fuoco, e di zolfo, che è la morte seconda*.

La nuova Gerusalemme

⁹ ALLORA venne uno de' sette angeli*, che aveano le sette coppe piene delle sette ultime piaghe; e parlò meco, dicendo: Vieni, io ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello*.

¹⁰ Ed egli mi trasportò in ispirito* sopra un grande ed alto monte; e mi mostrò la gran città*, la santa Gerusalemme, che scendeva dal cielo, d'appresso a Dio;

¹¹ che avea la gloria di Dio*; e il suo lu-

* **21:5** trono Apoc. 4.2,9; 5.1; 20.11. * **21:5** nuova Is. 43.19.
 2 Cor. 5.17. * **21:6** fine Apoc. 1.8e rif. * **21:6** vita Is. 55.1e
 rif. * **21:7** cose Mat. 25.34e rif. * **21:7** figliuolo Zac. 8.8.
 Ebr. 8.10. * **21:8** mendaci Gal. 5.19-21. 1 Tim. 1.9. Apoc. 22.15.
 * **21:8** seconda Apoc. 20.14,15e rif. * **21:9** angeli Apoc. 15.1,6,7.
 * **21:9** Agnello Apoc. 19.7. ver. 2 e rif. * **21:10** ispirito Apoc.
 1.10; 17.3. * **21:10** città ver. 2e rif. * **21:11** Dio ver. 21.23.
 Apoc. 22.5.

minare *era* simile ad una pietra preziosissima, a guisa d'una pietra di diaspro trasparente come cristallo.

¹² Ed avea un grande ed alto muro; ed avea dodici porte, e in su le porte dodici angeli, e de' nomi scritti di sopra, che sono *i nomi* delle dodici tribù dei figliuoli d'Israele*.

¹³ Dall'Oriente *v'erano* tre porte, dal Settentrione tre porte, dal Mezzodì tre porte, e dall'Occidente tre porte.

¹⁴ E il muro della città avea dodici fondamenti*, e sopra quelli *erano* i dodici nomi de' dodici apostoli dell'Agnello*.

¹⁵ E colui che parlava meco avea una canna d'oro, da misurar la città*, e le sue porte, e il suo muro.

¹⁶ E la città era di figura quadrangolare, e la sua lunghezza *era* uguale alla larghezza; ed egli misurò la città con quella canna, *ed era di* dodicimila stadi; la lunghezza, la larghezza, e l'altezza sua erano uguali.

¹⁷ Misurò ancora il muro d'essa; *ed era di* cenquarantaquattro cubiti, a misura di uomo, che era quella dell'angelo.

¹⁸ E la fabbrica del suo muro era *di* diaspro; e la città *era d'oro* puro, simile a vetro puro.

¹⁹ E i fondamenti del muro della città *erano* adorni d'ogni pietra preziosa*; il primo fondamento *era* di diaspro, il secondo di zaffiro, il terzo di calcedonio, il quarto di smeraldo,

* **21:12** Israele Ezec. 48.31-34. * **21:14** fondamenti Ebr. 11.10.

* **21:14** Agnello Mat. 16.18. Efes. 2.20. * **21:15** città Apoc.

11.1e rif. * **21:19** preziosa Is. 54.11.

²⁰ il quinto di sardonico, il sesto di sardio, il settimo di grisolito, l'ottavo di berillo, il nono di topazio, il decimo di crisopraso, l'undecimo di giacinto, il duodecimo di ametisto.

²¹ E le dodici porte *erano di* dodici perle; ciascuna delle porte era d'una perla; e la piazza della città *era d'oro* puro, a guisa di vetro trasparente.

²² Ed io non vidi in essa alcun tempio ^{*}; poichè il Signore Iddio onnipotente, e l'Agnello, è il tempio di essa.

²³ E la città non ha bisogno del sole, nè della luna, acciocchè risplendano in lei; perciocchè la gloria di Dio l'illumina e l'Agnello è il suo luminaire ^{*}.

²⁴ E le genti cammineranno al lume di essa ^{*}; e i re della terra porteranno la gloria, e l'onore loro in lei.

²⁵ E le porte d'essa non saranno giammai serrate di giorno ^{*}, perciocchè ivi non sarà notte alcuna ^{*}.

²⁶ E in lei si porterà la gloria, e l'onore delle genti.

²⁷ E niente d'immondo, o che commetta abominazione, o falsità, entrerà in lei ^{*}; ma sol quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello ^{*}.

^{*} **21:21** città Apoc. 22.2. ^{*} **21:22** tempio Giov. 4.23. ^{*} **21:23** luminaire Is. 24.23; 60.19,20. ver. Apoc. 22. ^{*} **21:24** essa Is. 60.3,5,11; 66.12. ^{*} **21:25** giorno Is. 60.11. ^{*} **21:25** alcuna Zac. 14.7. Apoc. 22.5. ^{*} **21:27** lei Is. 35.8; 52.1; 60.21. Gioel. 3.17. Apoc. 22.14,15. ^{*} **21:27** Agnello Fil. 4.3e rif.

22

¹ Poi egli mi mostrò un fiume puro d'acqua di vita*, chiaro come cristallo, il qual procedeva dal trono di Dio, e dell'Agnello.

² In mezzo della piazza della città, e del fiume, *corrente* di qua e di là, *v'era* l'albero della vita*, che fa dodici frutti, rendendo il suo frutto per ciascun mese; e le frondi dell'albero *sono* per la guarigione delle genti.

³ E quivi non sarà alcuna esecrazione*; e in essa sarà il trono di Dio* e dell'Agnello;

⁴ e i suoi servitori gli serviranno; e vedranno la sua faccia*, e il suo nome *sarà* sopra le lor fronti*.

⁵ E quivi non sarà notte alcuna*; e non avranno bisogno di lampana, nè di luce di sole; perciocchè il Signore Iddio li illuminerà*, ed essi regneranno* ne' secoli de' secoli.

Ammonimenti e promesse finali. — Conclusione

⁶ POI mi disse: Queste parole *son* fedeli e veraci; e il Signore Iddio degli spiriti de' profeti ha mandato il suo angelo*, per mostrare a' suoi servitori le cose che hanno da avvenire in breve.

* **22:1** vita Ezec. 47.1 ecc. Zac. 14.8. * **22:2** vita Gen. 2.9. Apoc. 2.7. * **22:3** esecrazione Gen. 3.17e rif. * **22:3** Dio Ezec. 48.35. * **22:4** faccia Mat. 5.8. 1 Cor. 13.12. 1 Giov. 3.2. * **22:4** fronti Apoc. 3.12; 14.1. * **22:5** alcuna Apoc. 21.23e rif. * **22:5** illuminerà Sal. 36.9; 84.11. * **22:5** regneranno Dan. 7.27. Rom. 5.17. 2 Tim. 2.12. Apoc. 3.21. * **22:6** angelo Apoc. 1.1.

7 Ecco, io vengo tosto* ; beato chi serba le parole della profezia di questo libro.

8 Ed io Giovanni *son quel* che ho udite, e vedute queste cose. E quando *le* ebbi udite, e vedute, io mi gettai giù, per adorar* davanti a' piedi dell'angelo che mi avea mostrate queste cose.

9 Ed egli mi disse: Guardati *che tu* nol faccia: io son conservo tuo, e de' tuoi fratelli profeti, e di coloro che serbano le parole di questo libro; adora Iddio.

10 Poi mi disse: Non suggellar* le parole della profezia di questo libro; perciocchè il tempo è vicino* .

11 Chi è ingiusto sialo ancora vie più; e chi è contaminato si contami vie più* ; e chi è giusto operi la giustizia ancora vie più; e chi è santo sia santificato vie più.

12 Ecco, io vengo tosto* , e il mio premio è meco, per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua* .

13 Io son l'Alfa e l'Omega; il principio e la fine; il primo e l'ultimo* .

14 Beati coloro che mettono in opera i comandamenti d'esso* , acciocchè abbiano diritto all'albero della vita* , ed entrino per le porte nella

* **22:7** tosto Apoc. 3.11e rif. ver. 10,12,20. * **22:8** adorar

Apoc. 19.10e rif. * **22:10** suggellar Dan. 8.26; 12.4,9. Apoc.

10.4. * **22:10** vincino Apoc. 1.3e rif. * **22:11** più 2 Tim. 3.13.

* **22:12** tosto ver. 7e rif. * **22:12** sua Rom. 2.6. Apoc. 20.12e

rif. * **22:13** ultimo Apoc. 1.8e rif. * **22:14** esso Mat. 19.17. 1

Giov. 2.3 ecc.; 3.24. * **22:14** vita Apoc. 2.7. ver. 2 e rif.

città*.

¹⁵ Fuori i cani, e i maliosi, e i fornicatori, e i micidiali, e gl'idolatri, e chiunque ama, e commette falsità*.

¹⁶ Io Gesù ho mandato il mio angelo*, per testimoniarvi queste cose nelle chiese. Io son la radice e la progenie di Davide*; la stella lucente e mattutina*

¹⁷ E lo Spirito, e la sposa* dicono: Vieni. Chi ode dica parimente: Vieni. E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita*.

¹⁸ Io protesto ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro, che, se alcuno aggiunge a queste cose*, Iddio manderà sopra lui le piaghe scritte in questo libro.

¹⁹ E se alcuno toglie delle parole del libro di questa profezia, Iddio gli torrà la sua parte dell'albero della vita, e della santa città, e delle cose scritte in questo libro.

²⁰ Colui che testimonia queste cose, dice: Certo, io vengo tosto*. Amen. Sì, vieni, Signor Gesù.

²¹ La grazia del Signor Gesù Cristo *sia* con tutti voi. Amen.

* **22:14** città Sal. 118.19,20. * **22:15** falsità Apoc. 21.8e rif.

* **22:16** angelo Apoc. 1.1. * **22:16** Davide Apoc. 5.5e rif.

* **22:16** mattutina Num. 24.17. Apoc. 2.28e rif. * **22:17** sposa

Apoc. 21.2,9. * **22:17** vita Is. 55.1e rif. * **22:18** cose Deut.

4.2e rif. * **22:20** tosto ver. 7e rif.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333